

COMUNICAZIONE GRAFICA  
AZIENDALE E PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

ANNO 42 · N. 427 · FEBBRAIO 2022 · Euro 2,50

# Sermidiana magazine

## 2022 L'EUROPA DEI GIOVANI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



ISSN 1120-8585

scatti d'autore



Murales: Konzept "Dozza" - Artista: Michal Strjeczek Mostra meno - Model: Cecilia Montorsi - Fotografo: Claudio Nannetti

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G. Lombardia

**Redazione**  
Armando Fioravanti · Imo Moi  
Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Barbieri Attilio · Bernascone Emanuela  
Bertolasi Valerio · Buganza Ugo  
De Rosa Selene · Degli Angeli Adriano  
Facchini Adriano · Freddi Fabio  
Gramola Gisa · Malavasi Viviana  
Mantovani Siro · Motta Gianni  
Orsatti Franco · Pigozzi Aldo Nicolaj  
Rizzi Franco · Rubes don Gabriele  
Santini Sonia · Sivieri Ferruccio  
Tralli Giulia · Tralli Lidia  
Zanotti Isa · Zibordi Anna Elena

**Fotografie**  
Rampionesi Davide

**Disegni**  
Severino Baraldi

**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini  
*grafica con passione*  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide e Felonica (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 ·  
info@sermidiana.com  
amicidisermidiana@cenaspespec.it  
SDI: W7YVJK9  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Ordinario euro 25,00  
Sostenitore euro 50,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
c/c Postale 1043861077  
IBAN: IT8000760111500001043861077  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy**

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

editoriale

✦ di chiara mora

# Una consapevolezza estetica per la cittadinanza dei giovani

**IL 2022 SARÀ L'ANNO EUROPEO DEI GIOVANI E TRA GLI OBIETTIVI DELLE STRATEGIE E DEI PROGETTI CHE LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIERÀ IN COLLABORAZIONE CON IL PARLAMENTO EUROPEO, GLI STATI MEMBRI, LE AUTORITÀ REGIONALI E LOCALI E GLI STESSI RAPPRESENTANTI DEI GIOVANI, C'È ANCHE QUELLO DI SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA DEMOCRATICA.**

**È** un po' una conferma di quegli intenti politici che chi lavora nella scuola già da un paio d'anni deve tradurre in pratica. Dallo scorso anno scolastico infatti è diventata disciplina scolastica, negli Istituti di ogni ordine e grado, quindi dall'Infanzia fino alle Superiori, l'Educazione Civica.

La prima legge che parla di introdurre l'Educazione Civica come disciplina vera e propria nella scuola risale al 1958, ma siamo dovuti arrivare al 2020 perché quest'intento si traducesse, con una certa veemenza, in realtà, pur con tutte le difficoltà organizzative e didattiche che questa novità comporta.

La domanda da cui vogliamo partire è: perché (finalmente) si avverte la necessità di interessarsi al senso civico delle nuove generazioni? Ognuno di noi può dare a questa domanda una risposta. Quella che vogliamo condividere noi è che si è reso necessario il coinvolgimento consapevole dei giovani per cambiare il senso di marcia di questa Crisi Generale, nella quale siamo immersi. È una crisi ambientale, economica, sociale. Ma fondamentalmente è una crisi culturale. "La cittadinanza non è un mero elenco di diritti e di doveri – scrive Irene Baldriga, docente della Sapienza di Roma – bensì una postura, un modo di essere e di interagire con gli altri e con i luoghi che si abitano e che abitano dentro di noi". La cittadinanza è quindi occupare uno spazio inteso come "starci dentro" e perché ciò si realizzi è necessaria la conoscenza di quel luogo stesso, affinché si possa costruire un rapporto armonioso, estetico.

Il bello, l'armonioso, l'equilibrato, l'espressione di quel senso di appartenenza ai luoghi, di cui si sente la necessità, e che potrebbe portare all'innamoramento e quindi alla cura degli stessi, passano attraverso la conoscenza del presente ma anche del passato, perché tutto ciò che si presenta, l'edificio, il nome attribuito ad una sala del nuovo Centro Culturale, il paesaggio, è frutto di un dialogo continuo delle persone con il loro territorio. Conoscere prima ancora di "cognizione ampia e approfondita di qualcosa" significa essere informati dell'esistenza di quella cosa stessa. Cos'è quindi conoscere il proprio territorio? Significa probabilmente affermare il diritto di ri-conoscere e quindi apprezzare l'eredità culturale in cui sei inserito, così da potertene percepire come custode. Il senso di appartenenza ad un luogo passa attraverso l'esercizio del viverci dentro, così da poter maturare la volontà di agire per il bene stesso di questo luogo, considerando che questo può significare anche generare un cambiamento.

Conoscere e ri-conoscere i nostri luoghi è un percorso che deve vederci tutti coinvolti; i nostri giovani hanno bisogno di noi per recuperare non solo la memoria, ma anche la bellezza dello "stare dentro" alle nostre comunità, per poter un domani desiderare di dare il proprio contributo.

## Manifesto dell'Estetica della Cittadinanza

1. L'estetica della cittadinanza consiste nella valorizzazione del rapporto tra conoscenza del patrimonio culturale e qualità dei comportamenti civici e relazionali.
2. L'estetica della cittadinanza si manifesta in termini di postura, partecipazione, sensibilità, sguardo, capacità di ascolto, immaginazione.
3. Il patrimonio culturale e il paesaggio vengono assunti come specchio dell'identità del cittadino estetico.
4. L'educazione alla cittadinanza estetica si esprime attraverso l'esperienza consapevole dei beni culturali, del paesaggio e delle relazioni con gli altri.
5. La cittadinanza estetica promuove l'esercizio della narrazione attiva e passiva (leggere e raccontare).
6. Il cittadino estetico promuove e pratica il rispetto del bene comune e del benessere, rivolto alle cose, alle persone, agli animali, all'ambiente naturale e artificiale.
7. La cittadinanza estetica trova una sua naturale espressione nella pratica del confronto e nella cura per la chiarezza e la bellezza della parola.
8. L'estetica della cittadinanza richiede la massima diffusione della cultura storico-artistica, della conoscenza del paesaggio e del patrimonio immateriale.
9. La cittadinanza estetica valorizza la complessità e lo scambio culturale, promuove la solidarietà sociale e lo sviluppo sostenibile.
10. La cittadinanza estetica è espressione della cultura repubblicana. I suoi valori vengono trasmessi in famiglia, nella scuola, a tutti i livelli della società civile.

(Irene Baldriga, *Estetica della cittadinanza. Per una nuova educazione civica*, Milano, Le Monnier Università, 2020)

# sommario

## PRIMO PIANO

- 7 | IN MOSTRA  
**BIENNALE DELLA  
FOTOGRAFIA FEMMINILE**
- 12 | L'INTERVISTA  
**ANDREA BETTINI**
- 14 | DAL MUNICIPIO

## INTRAPRESA

- 10 | AZIENDE DEL TERRITORIO

## SPORT

- 17 | CALCIO 1 CATEGORIA
- 18 | KARATE
- 19 | ANTARES

## ASSOCIAZIONI

- 20 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 21 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO
- 22 | CARITAS
- 24 | AUSER SERMIDE
- 25 | FONDAZIONE SALUTEVITA

## COMUNI

- 31 | BORGOCARBONARA
- 32 | CASTELMASSA
- 34 | CASTELNOVO BARIANO

## RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 26 | BIBLIOTECA
- 27 | SCUOLA
- 38 | I RACCONTI DEL CENTRALE
- 39 | COCQUINARIA
- 40 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 42 | STORIA
- 44 | AGRICOLTURA
- 46 | QUEI AD LA MOJA
- 49 | A TU PER TU CON SELENE DE ROSA
- 50 | COME ERAVAMO
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI
- 55 | IN AUTO



## CAPOSOTTO TRA SERMIDE E FELONICA

➤ La frazione di Caposotto del Comune di Sermide e Felonica è articolata in un'area racchiusa tra le vie Giosuè Carducci confinante con Sermide e Leon Battista Alberti a ridosso del felonichese, si snoda a cavallo della strada provinciale 35 per un tratto di circa 800 metri affiancando la via ferrata che collega il ferrarese con il mantovano.

La sua chiesa risalente al 1575 ed è dedicata a San Giovanni Battista patrono del piccolo Burgum, Borgo Inferiore, orientato verso oriente rispetto a Sermide. Il piccolo centro conta 404 residenti con 168 nuclei famigliari, tenuto conto che questi dati del 2014 saranno prossimamente aggiornati dall'Anagrafe comunale.

Piccoli negozi e artigiani erano presenti un tempo quando la frazione era abitata da tante persone in seguito si è spopolata al pari di altri centri privi di insediamenti produttivi. Nel fare una conta della vitalità del paese ho individuato ben 20 attività che prestano il loro operato con entusiasmo e generosità all'insegna del buon nome di Caposotto: il Centro Raccolta Differenziata; Impresa Edile dei F.lli Zerbini; Impresa Edile di Previati Carlo; il saggista Claudio Rambaldi; l'Impresa Agricola con Frutteto di Chiozzini Enrico; l'Impresa Agricola con produzione di Prodotti di Agricoltura dei F.lli Vicenzi; La cura del Verde e Piantumazione di Cuoghi Anselmo; Chiesa San Giovanni Battista; Il Pioppo Negozio di Ortofrutta di Cuoghi Cinzia; i Parrucchieri Unisex di Paola e Dolores; Il Circolo Ricreativo La Cucaracha; la Scuola di Danza My Life For Dance di Mancini Maurizia; la Termoidraulica di Paganini Sauro e Ada; l'Osteria Ristorante e Pizzeria di Talassi Daniela e Cristina; lo Studio Commercialista di Oliani e Ghirlinghelli; Alessia Boaretto collaboratrice provinciale per la Ricerca del Tumore della Associazione Veronesi; Imballaggi in Legno di Mantovani Daris; Boaretto Luigi Rappresentante di zona della Associazione Caccia; Impresa Agricola con Produzione di Prodotti di Agricoltura di Bassi Paolo; Consulenza Infortuni Stradali di Oliani Fabrizio.

In collaborazione con La riviera del Po i sacerdoti avevano programmato la scorsa estate con i loro collaboratori una fiera estiva all'insegna del divertimento collettivo poi interrotta dalla pandemia, ma è intenzione di riproporre la festa per dar lustro alla ridente borgata "caposottese".

**Franco Orsatti**



## IL CALENDARIO 2022

► Il calendario 2022 della Farmacia S.S. Pietro e Paolo con il Centro San Michele di Sermide e Felonica e la Farmacia Fornasa di Borgocarbonara, come è ormai consuetudine di questi anni, è ispirato, anche in quest'ultima edizione, alla storia e alle tradizioni dei nostri luoghi.

Il tema di quest'anno è: "SCUOLA E TRADIZIONI DEL '900".

Una raccolta di immagini (molte sono state colorizzate) che raccontano momenti vissuti fra i banchi di scuola e all'esterno degli edifici scolastici da alunni, insegnanti e bidelli della "Scuola Elementare e Asilo" del nostro territorio. Molte fotografie inedite del calendario, alcune delle quali veri documenti storici, invitano al riconoscimento di amici, parenti e conoscenti nell'arco di oltre un secolo.

La pubblicazione si è resa possibile per la collaborazione e la disponibilità a concedere il prezioso materiale fotografico di Renzo Bertazzoni, Enrico Bresciani, Armando Fioravanti, Giorgia Corradin. Un ringraziamento particolare all'Associazione Amici di Sermidiana per la quantità e la qualità del materiale fotografico messo a disposizione.

## Sabrina Zapparoli artista emergente

► Un altro importante riconoscimento per la nostra Sabrina Zapparoli che con una sua opera "Fuori controllo del mondo" (acrilico su tela) è entrata nel catalogo della casa d'aste Art Code di Salerno, che si occupa di vendita e acquisto soprattutto di oggetti e opere d'Arte Moderna e Contemporanea, con particolare attenzione alle opere di artisti emergenti e virtuosi della scena contemporanea. L'opera della nostra Sabrina è stata battuta il 14 gennaio, con una base l'asta di €1000,00. Sermidiana si congratula con questa giovane donna attenta al suo territorio e cuore pulsante del suo volontariato più genuino!

**ASTA N.11 - ARTE MODERNA E CONTEMP...**

**PREZZO DI PARTENZA**  
**1.000,00 €**

Scelta 1.200,00 / 1.500,00 €  
Base d'asta 1.000,00 €

VEDI LOTTO



Lotto 28  
**SABRINA ZAPPAROLI**  
Fuori controllo del mondo  
acrilico su tela  
(cm 50x70)

## POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI SERMIDE E FELONICA - ANNO 2021

|                   |              |
|-------------------|--------------|
| <b>01.01.2021</b> | <b>7.163</b> |
| Nati              | 32 +         |
| Morti             | 103 -        |
| Immigrati         | 255 +        |
| Emigrati          | 189 -        |
| <b>31.12.2021</b> | <b>7.158</b> |

Nel totale di 7158 residenti sono compresi 1.091 (598 maschi + 493 femmine) cittadini stranieri pari al 15,24%, così suddivisi:

### Unione Europea

|               |            |
|---------------|------------|
| Bulgaria      | 12         |
| Croazia       | 3          |
| Estonia       | 1          |
| Germania      | 1          |
| Paesi Bassi   | 1          |
| Polonia       | 30         |
| Portogallo    | 1          |
| Romania       | 110        |
| Spagna        | 6          |
| Ungheria      | 2          |
| <b>Totale</b> | <b>167</b> |

### Altri paesi europei

|               |            |
|---------------|------------|
| Albania       | 46         |
| Bielorussia   | 5          |
| Bosnia E.     | 12         |
| Moldova       | 22         |
| Serbia        | 2          |
| Turchia       | 5          |
| Ucraina       | 9          |
| <b>Totale</b> | <b>101</b> |

### Africa

|               |            |
|---------------|------------|
| Etiopia       | 4          |
| Marocco       | 679        |
| Nigeria       | 4          |
| Tunisia       | 10         |
| <b>Totale</b> | <b>697</b> |

### America

|                 |           |
|-----------------|-----------|
| Argentina       | 1         |
| Brasile         | 2         |
| Cuba            | 5         |
| Equador         | 2         |
| Rep. Dominicana | 2         |
| <b>Totale</b>   | <b>12</b> |

### Asia

|               |            |
|---------------|------------|
| Filippine     | 32         |
| Georgia       | 6          |
| India         | 1          |
| Pakistan      | 5          |
| Cina          | 70         |
| <b>Totale</b> | <b>114</b> |

**Totale complessivo** **1.091**

## Solidarietà per la PRO RETT

### Le palline di Natale hanno unito una comunità

La solidarietà non ha confini ed è capace di coinvolgere un'intera città, e anche oltre, per sostenere la ricerca sulla Sindrome di RETT



► È questa l'iniziativa che parte dalla creatività di Sabrina Zapparoli, titolare di The Passion Art, che insieme a tante amiche ha realizzato centinaia di palline di Natale, ognuna diversa dall'altra con colori e materiali innovativi, per portare un segno di solidarietà e sostegno a chi si occupa della ricerca sulla Sindrome di RETT.

La malattia colpisce prevalentemente le bambine in tenera età, privandole di molte abilità fondamentali: la parola, il cammino, l'uso delle mani e associandosi ad un ritardo cognitivo importante; solo con gli occhi le bambine interagiscono con il mondo. La conoscenza scientifica della malattia ci dice che la sindrome di RETT può essere curata, ma bisogna investire ancora molto nella ricerca per capire i meccanismi biologici e poter migliorare i sintomi più gravi. Proprio per questo nel 2004 è nata l'associazione "Pro RETT Ricerca Onlus" con sede a Sermide e Felonica, fondata da Rita Bernardelli, mamma di Anna affetta da sindrome di RETT. In questi diciotto anni Pro RETT ha contribuito ad avviare un laboratorio di ricerca al San Raffaele di Milano, a finanziare progetti di ricerca presso l'Università

degli studi di Milano e l'Università degli studi di Trieste. La conoscenza della malattia sta andando avanti, i laboratori stanno pubblicando articoli su riviste scientifiche internazionali e pian piano ci stiamo avvicinando a trovare terapie che renderanno migliore la vita di queste bambine e ragazze.

La raccolta solidale delle palline di Natale ha portato all'importante contributo solidale di 700 euro e le organizzatrici rivolgono un sentito grazie di cuore a tutte le persone, ai negozi e alle attività che hanno contribuito: Pasticceria Dalla Fiore, Tabaccheria in via Cavicchini, Mani nei capelli; Ottica Rita, Farmacia Fajoni, Chiaroscuro Tattoo, Farmacia SS Pietro e Paolo; Black sweet tattoo, Osteria 59, Poggio Tech Informatica, Chinaski, Bar La torre, Estetica Il girasole, La bottega sotto casa di Edda Doffini, Bar Arcobaleno (Coop), Alimentari Fratti Lara, Toelettatura Konga, Oromagia, Bar Gelateria Ever Green, Farmacia Canossa, Zapaz, Scarabocchio, Panificio Luppi, Poggio Sport, Amici di Sermidiana, Quattro passi sul Po, Ristorante Teleferica2, Rita Immagine, Fotostudio Travaini, La bottigliera di Daniele Malavasi.



*Genuinità e  
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

pane  
focacceria

tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini

*La BOTTIGLIERIA*

**MULINERO**

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,  
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,  
MIRTILLI MACERATI, LIEVE  
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436  
www.malavasivini.it

# BIENNALE DELLA FOTOGRAFIA FEMMINILE LEGACY

## MANTOVA 3-27 MARZO 2022

**L**a seconda edizione della Biennale Internazionale della Fotografia Femminile avrà luogo a Mantova dal 3 al 27 marzo 2022 confermando la direzione artistica di Alessia Locatelli, con il sostegno di Comune di Mantova e Provincia di Mantova

La prima edizione della Biennale prevista a marzo 2020, non si è potuta realizzare a causa della pandemia in corso. L'associazione la Papessa, ideatrice e promotrice del festival, è riuscita ad allestire alcune delle mostre previste nei mesi successivi e adesso torna, con ancora più slancio, con quella che è a tutti gli effetti la seconda edizione.

La riflessione di questa speciale edizione ruota intorno a Legacy, un termine che riassume diversi concetti: significa Lascito, Eredità e tutto ciò che creiamo da trasmettere alle generazioni future. Proprio la prima, dolorosa, esperienza della Biennale 2020, ha suggerito il tema di questa edizione. Nell'epoca attuale, così carica di cambiamenti, il collettivo umano deve misurarsi con quello che gli è stato lasciato, agire con questo lascito nel presente per creare un futuro che sia forte ed equilibrato.

La BFF 2022 seguirà lo stesso format del programma originale della prima edizione, con grandi mostre di fotografe italiane e internazionali e numerose altre iniziative a corollario, tra cui una Open Call per il Circuito Off, letture Portfolio, workshop, presentazioni di libri, conferenze e proiezioni.

In una società in cui ancora non esiste una piena parità di genere e la cui storia è raccontata principalmente da uno sguardo maschile, occidentale ed eteronormato, anche la fotografia femminile e non binaria è quasi sempre sottorappresentata e troppo spesso stereotipata. Per questo la BFF ambisce a diventare un solido punto di riferimento, in Italia e a livello internazionale, con lo scopo di

sensibilizzare il più possibile riguardo le tematiche di parità, uguaglianza e libertà di espressione e, al contempo, offrire un'opportunità per le suddette categorie, professioniste e non, di partecipare al mondo dell'arte contemporanea. Molte delle fotografe presenti a Mantova espongono per la prima volta in una mostra personale in Italia; questo aspetto sottolinea l'importantissimo lavoro culturale e di ricerca – anche a livello internazionale – portato avanti da BFF.



## LE ARTISTE

**DANIELLA ZALCMAN**  
Signs of Your Identity

**SOLMAZ DARYANI**  
The Eyes of Earth

**FATEMEH BEHBOUDI**  
The War is Still Alive  
future.

**TAMI AFTAB**  
The Dog's in the Car

**SARAH BLESENER**  
Beckon Us from Home

**ILVY NJIOKIKTIJEN**  
Born Free

**MYRIAM MELONI**  
Insane Security

**FLAVIA ROSSI**  
Nuovo Patrimonio

**ESTHER RUTH MBABAZI**  
This Time We Are Young

**DELPHINE DIALLO**  
Highness

**BETTY COLOMBO**  
La Riparazione

**LUMINA COLLECTIVE**  
Lumina è un collettivo australiano  
formato da otto fotografe.



## WORKSHOP

**LETIZIA BATTAGLIA**

**FILIPPO VENTURI**

**SIMONA GHIZZONI**

**LOMOGRAPHY WALK**



## TALK E CONFERENZE

**ANGELICA PESARINI**

**MARILENA DELLI**

**ARIAM TEKLE**

**BARBARA BACHMAN  
E FRANZISKA GILLI**

**ELISA CUTER**

**FILIPPO VENTURI E GRAZIA DELL'ORO**

**MARCO BRIONI E GRAZIA DELL'ORO**

**STEFANIA PRANDI**

**VALERIA PALUMBO**

In questa edizione la BFF presenterà le fotografe vincitrici del Premio FOTOGRAFIA AL FEMMINILE BRESCIANI VISUAL ART avendo preso parte alla giuria dell'edizione 2021. Il premio desidera sollecitare tutte le fotografe a scrivere con le loro immagini il racconto del coraggio, della fantasia, del non visibile, della curiosità, dell'estrosità di cui sono capaci, attingendo alla loro storia e a ciò che quotidianamente osservano e vivono per descrivere quali siano oggi gli spazi conquistati, le zone buie, i desideri inseguiti, gli orizzonti sognati.

Daniella Zalcmán, Tami Aftab, Ilvy Njiokiktjien, Flavia Rossi, Betty Colombo, Myriam Meloni saranno presenti al festival con le loro mostre e ciascuna terrà un talk.





ESTHER RUTH MBABAZI  
THIS TIME WE ARE YOUNG



SARAH BLESENER  
BECKON US FROM HOME

## PROIEZIONI

In collaborazione con **Sky Arte** la serie di otto puntate intitolato "Le Fotografe": otto fotografe italiane e il loro lavoro. Le puntate saranno proiettate nei fine settimana della BFF e dopo ciascuna proiezione seguirà un talk.



DANIELLA ZALCMAN - ELWOOD FRIDAY

## PRESENTAZIONI

### IL SUBLIMISTA

Il Sublimista è una rivista letteraria e di cultura nonché media partner della BFF. Contribuirà con interviste alle artiste e durante i giorni di apertura del festival presenterà il proprio progetto.

### MULIERIS MAGAZINE

Mulieris è un progetto costituito da giovani fotografe che mirano a promuovere progetti artistici su tematiche contemporanee e del mondo femminile. Oltre a conferire uno dei premi della "Open Call" presenteranno il loro progetto nel fine settimana di apertura.

### Biennale della Fotografia Femminile LEGACY

**3-27 marzo 2022, Mantova**  
Inaugurazione dal 3 al 6 marzo,  
mostre aperte in tutti i fine settimana  
del mese.

[info@bffmantova.com](mailto:info@bffmantova.com)  
[www.bffmantova.com](http://www.bffmantova.com)

Ufficio stampa Emanuela Bernascone  
[info@emanuelabernascone.com](mailto:info@emanuelabernascone.com) -  
335256829  
[www.emanuelabernascone.com](http://www.emanuelabernascone.com)

# CAVICCHIOLI SI RINNOVA

**Al materiale elettrico e agli elettrodomestici  
si aggiunge anche la ferramenta.**

**Negozi allargato e nuove vetrine in piazza Garibaldi**

**F**inalmente un'iniziativa importante per il centro storico sermidese con lo sviluppo di nuovi spazi per l'azienda Cavicchioli. Al tradizionale esercizio di materiale elettrico ed elettrodomestici, si è aggiunta la ferramenta, con nuovi spazi e due belle vetrine che guardano piazza Garibaldi, là dove un tempo, ormai lontano, esisteva una cartoleria e ancora prima un forno e una rinomata bottega di generi alimentari.

L'attività della ditta Cavicchioli viene da lontano ed è sempre interessante venire a conoscenza della storia di uomini che, armati di inventiva, coraggio e fiducia nel futuro, hanno avviato attività che, a Sermide, sono tuttora vive, portate avanti dai familiari con lo stesso amore dei padri.

Bruno Cavicchioli era nato a Sermide, un purosangue. Da ragazzo, nei primi anni '30, aveva aperto una "officina autorizzata" di elettrauto dove metteva in ordine anche gli impianti elettrici dei trattori agricoli. Tutto quello che era connesso all'energia elettrica lo interessava.

Per questo costruiva e rigenerava anche le batterie per auto e mezzi agricoli. Erano gli anni del "boom" della radio. Per un certo periodo, Bruno Cavicchioli si recava a Padova con la motocicletta, per seguire lezioni e aggiornamenti presso un ingegnere. Aveva quindi allestito un vero laboratorio dove, insieme ad



**Anni 50 - La gente in piazza davanti alla vetrina di Cavicchioli per vedere le prime televisioni**

alcuni giovani sermidesi: Giacomo Mezzadrelli, Nino Varini, Negrida Paganini, costruiva le radio, a partire dalla scatola in lamiera e le bobine dei trasformatori. Quanto non si riusciva a costruire in proprio, l'apparecchio veniva assemblato.

Nell'immediato dopoguerra, con la ricostruzione del paese quasi totalmente distrutto, Bruno Cavicchioli riprendeva la sua attività indirizzandola agli impianti elettrici civili ed aprendo il negozio di materiale elettrico con la vendita degli apparecchi radio, non

più costruiti da lui, ma quelli di marche blasonate. Da quel momento il negozio Cavicchioli esponeva le primizie tecnologiche, come l'introduzione della televisione nel 1954. Ma, anche il palazzo era uscito malconco dalla guerra; l'apertura del negozio aveva comportato ingenti lavori anche nella parte retrostante del magazzino con conseguente indebitamento. Ma la fiducia di Bruno Cavicchioli era tanta, e non ebbe a ridire quando il figlio Luciano, che già da prima si interessava all'attività, terminate le



## Cavicchioli

### Elettrodomestici e Ferramenta

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

scuole medie manifestava l'intenzione di inserirsi a tempo pieno nell'azienda. Uno di famiglia che aiutasse in quel momento di particolare impegno,

era benvenuto. Luciano sarebbe subentrato ufficialmente nel 1989, quando venne a mancare il padre Bruno.



Le nuove vetrine di piazza Garibaldi

Nel tempo la ricchezza dell'assortimento e la reperibilità di materiale elettrico, anche in piccole quantità, ha fatto del negozio un punto di riferimento pure per clienti dei paesi limitrofi. Oltre alla quantità di minuteria e materiale elettrico, ha un selezionato assortimento di elettrodomestici, hi fi ed altri prodotti tecnologici. Ultimamente si sono aggiunti materiali di ferramenta. L'azienda si mantiene oggi "viva" e attiva perché ha un suo punto di forza nell'offrire un attento e puntuale servizio di assistenza alla clientela: è il suo "fiore all'occhiello", un "valore aggiunto", un rapporto umano e fiduciario che intercorre tra la ditta ed il cliente; si può sempre ricorrere al consiglio, all'aiuto, alla competenza per un intervento di "primo soccorso", oppure definitivo sull'apparecchiatura acquistata.

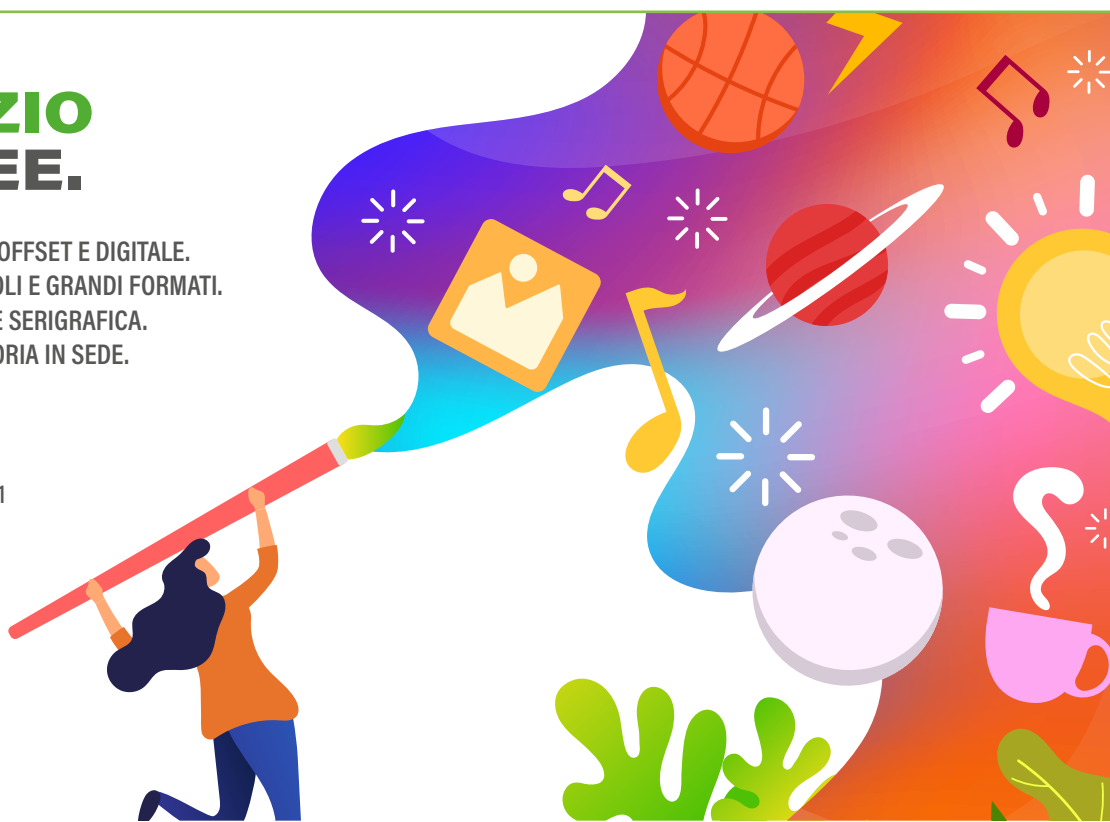
Fino al momento di andare in pensione, considerevole è stato il contributo del collaboratore Giovanni Galli. Nel negozio Cavicchioli, da sempre, c'è anche Giuliana la moglie di Luciano. Il figlio Andrea, anch'egli inserito nell'azienda si tiene perfettamente aggiornato seguendo tutti i corsi disponibili per rispondere positivamente alle richieste delle nuove tecnologie. Anche la nuora Sonia è impegnata a tempo pieno in negozio. E come afferma Luciano: "tutto il potenziale di famiglia è impiegato a tempo pieno nell'attività": il punto di forza dell'azienda è proprio questo!

## LASCIA SPAZIO ALLE TUE IDEE.

STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE.  
PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI.  
STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA.  
PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE.

### TIPOGRAFIA ARTE STAMPA

Via Adige, 605 - Urbana (PD)  
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it  
www.tipografiaartestampa.it





## A DUE PASSI DAL VULCANO

*Per quasi tre mesi, dal 19 settembre al 13 dicembre, un'intensa eruzione ha colpito l'isola di La Palma, nell'arcipelago spagnolo delle Canarie*



ANDREA BETTINI

### **Che situazione avete trovato sull'isola di La Palma?**

Siamo arrivati in un momento in cui l'eruzione stava riprendendo vigore dopo alcuni giorni di relativa attenuazione.

La lava aveva già ricoperto oltre mille ettari di terreno distruggendo più di 2000 edifici, strade, piantagioni e campi coltivati. Centinaia di persone vivevano in albergo dopo aver perso le proprie case.

I terremoti erano continui, anche se fortunatamente mai così violenti da far danni. La cenere vulcanica, fastidiosissima, ricopriva ogni cosa e si infilava ovunque: all'aperto l'unico modo per difendersi era indossare

Per documentare il disastro, a novembre RaiNews24 ha inviato ai piedi del vulcano Cumbre Vieja Andrea Bettini, giornalista scientifico cresciuto a Borgocarbonara che prima i trasferirsi a Roma ha collaborato anche con Sermidiana

sempre occhiali protettivi e mascherina FFP2.

### Una vera catastrofe...

La Palma è un'isola splendida, creata dai vulcani come tutto l'arcipelago della Canarie. Questa eruzione ha raggiunto l'Oceano Atlantico e ha ampliato la sua superficie di 43 ettari. Purtroppo l'attività vulcanica crea e allo stesso tempo distrugge: alla fine la lava ha coperto oltre 1200 ettari di terreno, gli edifici distrutti sono stati oltre 3000. Le stime parlano di oltre 900 milioni di euro di danni. Fortunatamente non ci sono state vittime ma è stato effettivamente un disastro, che la popolazione ha affrontato con grande forza d'animo. Abbiamo cercato di raccontarlo in ogni aspetto, anche con una puntata speciale di Futuro24, il programma settimanale dedicato alla scienza che curo e conduco su RaiNews24.

### A che distanza siete arrivati dal vulcano?

Eravamo sul versante nord delle colate laviche, nella zona fra i paesi di El Paso e Los Llanos de Aridane. Siamo arrivati a circa due chilometri e mezzo dalla bocca eruttiva principale e a qualche centinaio di metri dalle colate di lava, cioè al limite della "zona di esclusione". Per motivi di sicurezza, solo i vulcanologi e la protezione civile potevano avvicinarsi di più. Un giorno abbiamo dato una piccola telecamera ai ricercatori dell'Istituto Vulcanologico



delle Canarie INVOLCAN. I filmati che hanno girato per noi nell'area più vicina al cratere erano impressionanti. Il paesaggio era completamente devastato e tutto era sepolto dalla cenere.

### Le immagini dell'eruzione hanno fatto il giro del mondo. C'è anche una componente spettacolare in fenomeni naturali di questo tipo?

Indubbiamente si tratta di eventi imponenti e affascinanti. Di notte, in particolare, le colate di lava illuminavano di arancione le nubi di gas, mentre dalla bocca eruttiva si vedevano fontane di lava alte centinaia di metri. Ogni tanto la colonna di gas che si alzava fino a oltre tre chilometri di altezza veniva attraversata dai

fulmini. Bellissimo e terribile allo stesso tempo.

### Cosa si porta a casa da esperienze del genere?

In genere ci comportiamo come se l'uomo fosse padrone del mondo. In casi come questi la Natura, mostrando tutta la sua potenza, ci ricorda quanto siamo piccoli e vulnerabili. Di La Palma conservo però anche il ricordo del coraggio degli abitanti, della determinazione con cui spalavano la cenere che continuava a cadere dal cielo tenendo testa a un'eruzione apparentemente infinita: un vero esempio per tutti. L'umanità che non si arrende di fronte alle avversità. Sono certo che si risolleveranno presto.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

**il giovedì**



**FOTOSTUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING  
di Piergiorgio Travaini  
Via Indipendenza, 2 - Sermide e Felonica  
tel. 0386 960806 - [fotostudiotravaini@gmail.com](mailto:fotostudiotravaini@gmail.com)



# NUOVO CENTRO CULTURALE

## *si sono aperte le porte del centro polivalente di via Zambelli*



**S**ino a pochi giorni fa la Biblioteca Comunale di Sermide era ubicata in una porzione di immobile in Piazzetta Gonzaga a Sermide, sul retro della sede municipale: una struttura su due piani che presentava diverse criticità, a partire dalle barriere architettoniche e dalle dimensioni dei locali, oltre a carenze strutturali evidenziate a seguito dell'evento sismico del maggio 2012. Dopo quell'evento era nata la volontà, da parte dell'Amministrazione Comunale, di programmare un nuovo

centro culturale polivalente con caratteristiche adeguate alla funzione; nello specifico serviva avere un immobile che:

- fosse verificato dal punto di vista della sicurezza rispetto alla vulnerabilità sismica;
- limitasse al massimo le barriere per i diversamente abili;
- disponesse di spazi di archiviazione, di lavoro e di lettura più ampi;
- accentrasse il maggior numero di attività culturali istituzionali in un unico fabbricato;

- avesse a disposizione sale idonee per corsi, incontri, riunioni e iniziative diverse.

Esaminate le diverse esigenze, considerate le variabili ambientali ed urbanistiche, verificata la disponibilità di aree e di immobili in dotazione all'Amministrazione Comunale, la scelta è caduta su un immobile esistente e in buono stato di conservazione, in passato adibito a scuola professionale: l'ex Istituto Professionale di via Zambelli

**LO SCARABOCCHIO**  
CANTIERI E SERVIZI

*Non sai cosa regalare per San Valentino?*

**LO SCARABOCCHIO È QUI PER QUESTO!**

Via Mameli 6, Sermide | Tel. 3383316229  
loscarabocchio75@gmail.com



a Sermide. L'edificio individuato gode inoltre di una posizione strategica determinante ai fini della decisione in quanto direttamente collegato alla scuola secondaria e facilmente raggiungibile attraverso percorsi protetti dalla scuola primaria del capoluogo.

Già nel 2016 era stato eseguito un primo intervento di miglioramento sismico, poi nel 2017 partiva la progettazione per l'esecuzione della manutenzione straordinaria che doveva permettere all'immobile di accogliere, oltre ad una nuova biblioteca, tutta una serie di servizi accessori strettamente legati alla cultura, all'istruzione e al mondo giovanile.

Nel 2019, dopo il periodo di commissariamento del Comune, il progetto riprendeva il suo percorso con l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e l'apertura del cantiere; in questi giorni si sono conclusi tutti gli interventi sia interni che esterni all'edificio e finalmente, lunedì 24 gennaio 2022, il nuovo centro "L'Approdo – Biblioteca e Servizi Culturali", ha aperto le porte ai cittadini

e alle associazioni interessate. All'interno del nuovo centro hanno trovato adeguata sistemazione tutta una serie di ambienti: una ampia e luminosa biblioteca composta da una sala principale e una zona reception, diverse altre sale per la lettura o lo studio, spazi dedicati all'età prescolare, altre stanze allestite con testi differenziati per fasce di età. Hanno inoltre trovato nuova sede alcuni servizi comunali quali l'Informagiovani, gli uffici di riferimento per la scuola, per lo sport, per la cultura e la promozione del territorio; da ricordare infine la presenza di un ampio locale attrezzato per riunioni e proiezioni e un secondo ambiente per laboratori didattici, artistici e culturali.



## CONTRIBUTI ALLE NUOVE ATTIVITÀ

In queste settimane sono in corso di erogazione circa € 16.000 come contributo annuale a sostegno delle nuove attività commerciali e artigianali che si sono insediate negli ultimi anni nel nostro Comune, in attuazione del "Regolamento per la concessione di contributi alle attività economiche" approvato dal Consiglio Comunale di Sermide e Felonica nel 2020.

Gli incentivi sono stati assegnati a tutte le sedici piccole imprese avviate tra il 2018 ed il 2020, in regola con le normative fiscali, le quali riceveranno per i primi tre anni di attività un contributo proporzionale all'IMU ed al corrispettivo TARI dovuti. Il contributo annuale è compreso tra i 1.000 ed i 3.000 euro e verrà confermato per 3 anni consecutivi senza particolari procedure burocratiche.

La scelta adottata dall'Amministrazione Comunale di redigere un regolamento permette di rendere strutturale questa misura premiante per le nuove attività che decidono di insediarsi nel nostro Comune; non si tratta infatti di un bando o un finanziamento "una tantum", ma di un regolamento in vigore da 2 anni e che agevolerà anche negli anni successivi chi decide di investire nel nostro territorio.

L'obiettivo di questa misura è quello di dare un sostegno economico concreto, seppur limitato alle possibilità di un Comune, ai primi anni di avvio delle nuove attività, cercando di favorire lo sviluppo commerciale ed artigianale della nostra area e di agevolare l'inserimento lavorativo delle giovani generazioni nel proprio ambito territoriale.





# PASSATO E PRESENTE

## *anche la biblioteca di Sermide ha un Passato e un Presente: Piazzetta Gonzaga e Via Zambelli*



**Ex Biblioteca (Passato) Piazzetta Gonzaga**



**Nuova Biblioteca (Presente) Via Zambelli**

**G**randi finestre, luminosità, ampi spazi, nuovi arredi, contiguità con la Scuola Secondaria di 1° grado: pregi innegabili della biblioteca del Presente (via Zambelli), aperta da poco, che ha richiesto costi più elevati e tempi di realizzazione più lunghi di quanto inizialmente preventivato, con conseguenti aperture annunciate e poi rinviate. Finalmente col nuovo anno potrà ospitare, in modo funzionale, libri, lettori, autori ed attività culturali! Ma il gruppo di minoranza "La Svolta" si chiede: che ne sarà della ex-biblioteca? Quella del Passato? E di conseguenza anche di Piazzetta Gonzaga fino a pochi giorni fa spazio che quasi si identificava con l'immobile e la sua funzione? "Andare in biblioteca" a lungo e per molti di noi ha

significato anche "andare in piazza" e magari approfittare per fare due passi nelle vie centrali del paese così spesso deserte... Ha significato, nel giorno di mercato, abbinare la spesa al ritiro o alla riconsegna di un libro. Con la chiusura della biblioteca a Piazzetta Gonzaga e al "centro" del paese verrà a mancare una frequentazione abbastanza importante e certamente nessun cittadino vorrebbe che l'immobile e lo spazio antistante si degradassero ulteriormente peggiorando quell'aspetto dimesso trascurato che da tempo li caratterizza. Siamo certi che l'Amministrazione in proposito abbia in programma il riutilizzo dell'immobile magari con lo spostamento di alcuni uffici comunali

attualmente in stato di sofferenza in quanto a disponibilità di spazio. Ma riteniamo anche che sia giunto il momento di riqualificare e rivalutare insieme immobile e piazzetta e di non tollerare più, in pieno "centro" uno spazio di cui non viene pienamente valorizzata la funzione e che è utilizzato con assoluta sciattezza. Il gruppo consigliere "La Svolta" in proposito ha da tempo nel cassetto alcune proposte che ritiene meritevoli di essere prese in considerazione e che ben volentieri è disponibile a condividere e valutare con gli Amministratori per dare decoro all'ex biblioteca ed alla piazzetta insieme. In chiusura: Cosa penserebbero i Signori Gonzaga, cultori del bello, dello stato attuale della Piazzetta a loro intitolata?



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# VINCE IL VIRUS, CAMPIONATO ANCORA RINVIATO

**I**mperversando ancora l'emergenza della pandemia covid 19, il Comitato Regionale Lombardo ha deciso un ulteriore rinvio dell'inizio del girone di ritorno, fissandolo per domenica 13 febbraio, che in origine era la data di effettuazione della 6<sup>a</sup> giornata; inoltre ha stabilito che le gare dei cinque turni iniziali rinviati vengano disputate nello stesso ordine in seguito.

Il giudice sportivo ha assegnato la vittoria per 3-0 del Torrazzo Malagnino sul Marmiolo. La partita Verolese - Porto è ancora rinviata a data da destinarsi.

Al comando della classifica provvisoria c'è il Marmiolo con 30 punti. Seguono Serenissima Roncoferraro 27 - Gonzaga e Pralboino 26 - Curtatone e Castvetro 18 - Grumulus 17 - Sesto 16 - Verolese 15 - SERMIDE 14 - Castelverde e Porto 12 - PSG 10 - Torrazzo Malagnino 8

La formazione biancoblù ha un solo obiettivo da perseguire, ovviamente la salvezza. Questo periodo di inattività forzata le sarà certamente utile per rifari, dopo il notevole dispendio di energie atletiche della prima parte di stagione. Inoltre, la prospettiva di giocare la maggior parte delle partite del girone di ritorno durante la imminente primavera, verrà accolta di buon grado in quanto, su terreni verosimilmente in buoni



condizioni, i molti giocatori dai piedi buoni della rosa di mister "Django" Rampani potranno esprimere al meglio le loro qualità tecniche. Il citta biancoblù si aspetta anche un'ulteriore rafforzamento delle doti caratteriali di ognuno di loro, fondamentale per il raggiungimento di un obiettivo che è certamente alla portata ma che non consente più il minimo errore da parte di nessuno.

LE TRIBUNE DEL "COMUNALE NUOVO" DI SERMIDE DESOLATAMENTE VUOTE, ATTENDONO IL GIORNO DELLA RIPARTENZA PER LA VOLATA FINALE DEL CAMPIONATO. IL 27 FEBBRAIO, È IN PROGRAMMA IL PRIMO SCONTRO CASALINGO CONTRO IL TORRAZZO MALAGNINO.

**Vendita diretta  
di prodotti  
ortofrutticoli  
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita  
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

segui su:   
Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

## I benefici del Karatedo Shotokan dai bambini ai nonni

# LA VIA DEL KARATEDO OLTRE IL COVID 19



Il Karatedo, come tutte le altre specialità da combattimento è il risultato dei principi di fisica geometria presenti in natura e quindi anche nel corpo umano, molto validi per tutti ed in tutte le fasi evolutive della persona; dai bimbi ai nonni.

In altri stati, le arti marziali sono una fondamentale prassi nel quotidiano, una sorta di rito tra il religioso e la cura totale interiore ed esteriore della persona. Si praticano da soli o in gruppi, dalle Scuole di base sino alle Università dove sono anche tesi di laurea e concludo, ultimo ma non ultimo, vengono eseguite durante le pause del lavoro sia per gli addetti delle amministrazioni come per gli operai.

Per molte popolazioni specialmente di stirpe asiatica, la pratica marziale è la loro medicina culturale millenaria, tramandata di generazione in generazione e gelosamente tutelata e custodita.

Il Karatedo è uno dei tanti metodi di questo vasto mondo inventato nei secoli per il benessere e la sicurezza individuale dai monaci bonzi, tibetani e/o indiani. Il Karatedo non è uno sport. Il settore agonistico – sportivo è stato codificato a livello internazionale per poterlo meglio divulgare e soprattutto per abituare giovanissimi e giovani al confronto fisico diretto con un avversario. Non è uno scontro tra due nemici in guerra o due deficienti esaltati e violenti.

Nelle manifestazioni le gare abbisognano di tutto un apparato arbitrale preparato esperto possibilmente onesto ed imparziale. Ricordiamoci però che, per la strada non c'è chi vi arbitra. Per la strada si cambia paradigma, qui devi conoscere e bene il "Kumi - Uchi",

cioè il combattere per la vita.

Per i genitori soprattutto per loro conoscenza aggiungo che, chi pratica con regolarità il Karatedo, tende a non ammalarsi, sviluppa un fisico robusto con un trofismo muscolare perfetto, elastico, agile, sensi ben allertati, autostima non esagerata o supponente sprigionando energia positiva irradiandola intorno a sé. Sarete pessimi clienti di medici, specialisti e farmacisti.

Il Karatedo, oltre ad aiutare nello star bene quotidianamente, aiuta moltissimo i bimbi durante le loro frenetiche attività nel quotidiano educandoli a loro insaputa, poco alla volta, a mantenersi positivamente in forma psico-fisica, ma ad essere e continuare ad essere educati e rispettosi tra le pareti domestiche, come in scuola, nello spogliatoio di un impianto sportivo ed in palestra o "Dojo". Il Karate è un'attività povera di mezzi che richiede la tua passione e tanta voglia di imparare, come tutte le umane arti, occorre tempo; non esistono le scorciatoie. Il Karate fa bene a chi lo insegna ed a chi lo pratica bene. Ritarda l'invecchiamento cellulare di tutto il corpo umano e quindi rappresenta de facto un paracadute per la naturale vecchiezza del corpo umano, non occorre molto, solo un posto possibilmente

pulito dato che la pratica la si svolge scalzi.

Lo spirito indomito della tigre raffigurata nel logo Federale di chi è parte di questo stile, lo "Shotokan", è indice di non arrendevolezza, contro qualsiasi avversità, lo si sperimenta dopo le immancabili umane cadute e fallimenti. Questa forza interiore assieme alla tua individuale spiritualità legata ad un concetto non materialista ti sarà di enorme ausilio e saprai rialzarti, rileggere il tuo errore ed avere la voglia di ricominciare da capo. Sarai apprezzato per tutto ciò come una persona solida e concreta di cui fidarsi. Eccovi una chicca del nostro Maestro, Masaru Miura, che con il suo pessimo italiano giapponesizzato, dopo le sue 83 primavere ancora ci impartisce lezioni di spiritualità e vita. Così recita il Maestro: *"Vita come onda di mare quando tempesta c'è. Onda arriva veloce e potente colpisce tutto come grande frusta. Tu essere invece anche come scoglio, piccolo o grande che sia non importa. Lei ti sovrasta per dimensione, velocità e violenza ma, poi deve ritirarsi. Lei colpisce una volta, due volte, tre volte, più e più volte, sempre! Tu invece sei ancora lì, al tuo posto, inamovibile, attento e fermo al tuo posto; non temi la sua violenza"*.

# ALLENAMENTI A PORTE APERTE

**S**i sono svolti, la settimana prima di Natale, gli allenamenti a porte aperte dove i nostri ginnasti hanno potuto mostrare ai genitori i traguardi raggiunti durante gli allenamenti settimanali. Un'alternativa, che la società ha studiato, per permettere alle famiglie di vivere in prima persona lo sport dei propri figli e ammirare la passione e l'impegno che questi giovani atleti ci mettono. Dal 20 al 23 dicembre si sono perciò alternati i 130 ginnasti: dai bambini del corso di Motoria di base ai ragazzi over 18, tutti indistintamente hanno messo in mostra le loro abilità.

Nonostante questo difficile periodo, resta importante per noi di Antares permettere a bambini e giovani di allenarsi, di godere del tempo passato assieme agli altri (pur mantenendo sempre le normative di sicurezza), di scaricare stress e tensioni, di divertirsi e giocare perché Mens Sana in Corpore Sano, ora più che mai, risulta essere importante.



**BANZI LUCA EDILIZIA**

[www.ediliziabanzi.it](http://www.ediliziabanzi.it)

*Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.*

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | [ediliziabanzi@gmail.com](mailto:ediliziabanzi@gmail.com)

# PROGRAMMA DI FEBBRAIO

**GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO ORE 15.30**  
**CENTRO SOCIO RICREATIVO**

Don GIAMPAOLO FERRI

**OTTIMIZZARSI SEMPRE**

*Un approccio critico al nuovo dominio dell'immagine sulle donne. Da un saggio di Lia Tolentino, giovane blogger americana*

**GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO ORE 15.30**  
**CENTRO SOCIO RICREATIVO**

PAOLO BERNARDONI

**LE FAKE NEWS IN NEUROLOGIA**

*Le opportunità ed i rischi offerti da Internet e dai social media, specie quando si parla di salute. Per questo è straordinariamente importante che un'informazione sensibile, come quella che riguarda le malattie, sia ben documentata.*

**GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO ORE 15.30**  
**CENTRO SOCIO RICREATIVO**

LIDIA TRALLI - ENRICO BRESCIANI

**FRA ARTE E PAESAGGIO:**

**BELLEZZA E VALORI DELLE CHIESE LUNGO LA RIVIERA DEL PO**

Seconda parte

*Lettura storico-artistica delle nostre chiese che, dall'anno Mille al Novecento, hanno segnato la fede nel nostro territorio, fra Po e Fossalta, racchiudendo un mosaico di piccoli e grandi tesori.*

**GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO ORE 15.30**  
**CENTRO SOCIO RICREATIVO**

GIACOMO GIBERTONI

**LIBERTINE ALL'OPERA.**

**UNA RILETTURA AL FEMMINILE NEL TEATRO DI MOZART E VERDI**

*La figura della seduttrice fra letteratura e teatro. Mozart-Così fan tutte "E' la fede delle femmine come l'araba fenice : Fordiligi e Dorabella fra galanteria e matrimonio. Verdi-Traviata "Sempre libera degg'io folleggiar di gioia in gioia: Violetta Valery fra libertinismo e amore romantico.*



## GLI AUGURI DI NATALE DEL CORO DI SANTA CROCE

Il calore della Chiesa nel pomeriggio di Natale ha fatto da contorno ai canti natalizi proposti dal Coro di Santa Croce. Gli spettatori hanno potuto ascoltare le più famose canzoni nell'attesa di assistere alla Santa Messa. Un momento sempre emozionante, di condivisione e di scambio degli auguri che la Parrocchia di Santa Croce porta avanti come tradizione e che è diventato ormai un classico del nostro Natale.

In questo periodo di emergenza sanitaria le esibizioni del coro si sono notevolmente ridotte anche se nelle occasioni importanti la presenza è sempre stata un punto di forza (anche per la consacrazione di Francesco Freddi nella Chiesa di Sant'Andrea a Mantova). Nel frattempo sta preparando nuove canzoni per ritornare, speriamo al più presto, a cantare in manifestazioni e in case di riposo: il dono della musica trasmette felicità, note liete di risate e divertimento in uno spirito di solidarietà e partecipazione alle iniziative della nostra comunità.

Ivan Vicenzi

Onoranze  Funebri  
**CONCORDIA** s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

**Briciole dalla tavola della Parola di Dio**

# APPREZZARE UOMINI E DONNE DI OGGI È DEL SAGGIO

*Dal vangelo di Matteo (5,1-11): Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».*



**Caravaggio, La Vocazione di S. Matteo, 1599-1600, Chiesa di San Luigi dei Francesi, Roma.**

*Perentorio il gesto di Gesù che, tra tutti, indica Matteo e lo chiama a seguirlo. Un episodio, fra i tanti, nei quali emerge la capacità di Gesù di saper vedere nelle persone le potenzialità o di far emergere la profondità della loro ricchezza di vita.*

Questa pagina del Vangelo mi permette di ampliare quanto ho proposto il mese scorso. Le Beatitudini sono la grande carta d'identità del cristiano e ci prospettano una felicità umana piena, una gioia vera, duratura, ricercata insieme e condivisa. Una ricchezza che il cardinale Matteo Maria Zuppi ha saputo vedere nel vissuto di David Sassoli: «Felici sono i poveri in spirito, chi non sa tutto da solo, chi anzi sa che non è ricco e non fa finta di esserlo tanto da chiedere scusa o aiuto, chi impara e cerca. Beati sono gli afflitti: non chi cerca la sofferenza, ma chi non scappa dalle difficoltà, le affronta per amore e per amore piange per l'amato. Beati sono i miti, chi non cerca nell'altro la pagliuzza ma il dono che è, chi non risponde al male con il male, chi in modo amabile cerca di fare agli altri quello che vuole sia fatto a lui. Beati sono quelli che hanno fame e sete della giustizia, che non possono stare bene se qualcuno accanto a lui soffre, che non cambiano canale o fanno finta di non vedere. Hanno

fame della giustizia perché non si abituano all'ingiustizia, ricordano che la sofferenza dell'altro è la mia. Beati sono i misericordiosi, chi giudica ma sempre per amore, chi cerca il bene nascosto, che pensa che c'è sempre speranza, chi sceglie di consolare piuttosto che fare soffrire. Beati sono i puri di cuore, quelli che vedono senza malizia, non perché ingenui ma perché vedono bene, in profondità, liberi dai calcoli, dalle convenienze, disinteressati perché hanno un interesse più grande, quelli che non hanno pregiudizi quando si affronta una discussione, che non hanno paura di capire la posizione dell'altro, anche se distante da lui, che non gridano ma ascoltano sapendo che sempre c'è qualcosa da imparare. Beati sono gli operatori di pace, gli artigiani, cioè coloro che non rinunciano a "fare la pace" iniziando dai piccoli e possibili gesti di cura del prossimo, sporcandosi le mani con la vita, con le contraddizioni del prossimo. Beati sono i perseguitati per causa

della giustizia, non quella che divide con freddezza la torta in parti uguali anche se chi deve mangiarla non è uguale, come ricordava un giusto come don Milani, perché per amare tutti, per avere un amore universale, si inizia sempre da qualcuno, dai tanti (e quanti ce ne sono!) Gianni che non hanno possibilità. Ho riportato in parte le parole del cardinale perché possano essere uno stimolo a guardare con occhi più scaltri quelle presenze "alte" accanto a ciascuno di noi; perché possiamo gustare la bellezza della vita insieme a loro e non solo al momento della loro morte. Quante righe del Vangelo sono uomini e donne di questo nostro oggi, ben oltre il chiasso di alcune vite.

## ADOTTIAMO UN BISOGNO

**L**a pandemia che imperversa da due anni ha trasformato le nostre vite, impoverendole non solo dal lato umano, conseguenza della riduzione di contatti tra le persone, ma anche a livello economico.

Molti di noi hanno infatti già perso il lavoro e se pensiamo al prossimo sblocco dei licenziamenti e degli sfratti, si può prevedere un peggioramento delle condizioni economiche in generale.

Va da sé che i "nuovi poveri" sono in aumento assieme alle loro richieste di aiuto presso i centri Caritas. E proprio Caritas gioca un ruolo di fondamentale importanza in un contesto che per molti è vissuto con grande difficoltà. Grazie all'attiva collaborazione delle comunità, le persone trovano in Caritas quella vicinanza e quel supporto necessari per reimpostare la propria vita: esiste una rete organizzata di



solidarietà che parte dalla Caritas Diocesana per arrivare alle varie Unità Pastorali, anche le più periferiche come la nostra "Riviera del Po". E l'operato della comunità ne è parte integrante: cittadini e aziende possono contribuire, attraverso donazioni, all'acquisto di beni fondamentali come i medicinali o il materiale scolastico, oppure offrendo direttamente alimenti o prodotti per l'igiene personale e della casa all'emporio il "Germoglio". In altri termini, la comunità "adotta" i bisogni

delle persone più in difficoltà e Caritas diventa uno strumento che distribuisce tutto ciò che le viene donato. E' la Caritas delle persone, per le persone. "Adozione" è una parola ricorrente nella nostra lingua, viene impiegata in vari contesti e nasconde un prezioso significato: è incontrare, accettare e camminare assieme.

È il fondamento di quella comunità che non giudica, che si accorge delle difficoltà del vicino, che sa tendere la mano con un sorriso senza chiedere nulla, che sa accorciare le distanze e le disparità, che coltiva, in altre parole, la cooperazione e la solidarietà.

E' la decisione consapevole di contribuire ad un bene comune. E allora, senza timori, prendiamoci cura del prossimo e aiutiamolo nel momento del bisogno, perché tutti noi abbiamo qualcosa di prezioso da offrire e da ricevere.



## Sant'Antonio Abate

**C**ome è ormai di antica consuetudine, in occasione della memoria di Sant'Antonio Abate, gli agricoltori e gli allevatori di queste comunità si sono ritrovati alle undici del mattino per la celebrazione eucaristica nella chiesa di Sermide che, per la sua vastità, permette di rispettare tutte le norme di sicurezza. È un momento significativo questo, anche perché raccoglie tutte le associazioni di categoria presenti sul territorio e che, insieme, animano la celebrazione. I cesti della verdura e della frutta di stagione posti sotto l'altare e il canto del coro parrocchiale, oltre allo splendido sole, hanno completato il clima di festa. Don Gabriele Rubes, che ha presieduto la celebrazione, ha ricordato il duro e importantissimo

lavoro dei campi e delle stalle e come, oggi più che mai, ci sia bisogno di dialogo, di condivisione e di sostegno reciproco anche nella salvaguardia del creato, che è la casa di tutti. Terminata la celebrazione, sempre secondo la tradizione, sono stati benedetti alcuni trattori, un po' anche a nome di tutti quelli, mezzi e persone, impegnati sul lavoro. Quest'anno anche la comunità di Bonizzo ha voluto ricordare S. Antonio Abate con una celebrazione eucaristica nel pomeriggio, alle ore sedici. S. Antonio Abate è protettore anche degli animali domestici. Per questo, in tarda serata, per favorire anche chi lavora, sul sagrato della chiesa di Sermide, cani e gatti, insieme ai loro padroni, hanno ricevuto una speciale benedizione.



# LA SOLITUDINE

**D**ue interpretazioni di grande intensità emotiva, realizzate una all'ingresso della parrocchiale di Carbonara, l'altra all'interno della chiesa di Sermide. Entrambe sottolineano momenti di difficoltà e di attualità. Quante persone oggi nella nostra società-comunità vivono la medesima situazione: sentirsi soli, esclusi, isolati anche in mezzo alla gente. È questo il messaggio che insieme ad alcuni ragazzi e volontari, dell'oratorio di Carbonara, abbiamo voluto rappresentare graficamente sulla strada in questo Natale 2021. "La solitudine", una ferita invisibile, silenziosa che non ha età e che rimbomba così forte nella nostra ragione. Quante porte abbiamo bussato e trovate chiuse? Anche solo per un semplice saluto. Ma ecco quel Bambino che malgrado le difficoltà e le avversità della vita è qui tra noi per donarci Speranza. Quella Speranza che apre i nostri cuori e non ci lascia indifferenti di fronte a questo male, ma spalanca le nostre porte per fare spazio all'altro e non farci sentire più soli.

**Silvia e i ragazzi  
di Carbonara**

Come segno dell'Avvento, a Sermide, era stata scelta "una breccia in un muretto di pietre" e tutto è venuto di conseguenza. Le macerie, la casa crollata, la perdita del lavoro, il ricordo attraverso la finestra della famiglia perduta e la speranza di riconquistarla. Ognuno di noi, per diverse vicissitudini, può ritrovarsi al posto di quel clochard appoggiato al muro crollato. Gesù scaldato e cullato dalle sue braccia dona speranza di rinascita. Maria e Giuseppe da lontano guardano con amore, e lasciano che Gesù segua il suo cammino, la sua missione, Lui è luce, speranza, sostegno e consolazione. Ci è sembrata l'immagine più attuale che tutti i giorni tocchiamo con mano.

**Afra, Grazia,  
Nadia e Teresa**

**RECALLER**  
CURARSI CON IL CIBO

Il questa farmacia è possibile effettuare il  
**TEST PER LE  
INTOLLERANZE ALIMENTARI**



**Farmacia Fajoni**

tel 0386 61013-[www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)

Sermide (MN) [info@farmaciefajoni.it](mailto:info@farmaciefajoni.it)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

**coop**

**Alleanza 3.0**

**SERMIDE (Mantova)**  
**Via dei Cipressi 11**



**CRI PER LE PERSONE  
VICINI, OGNI VOLTA CHE VUOI.**

Offriamo alla popolazione il servizio gratuito per la consegna di spesa e farmaci presso il tuo domicilio

Chiama il nostro numero dedicato attivo dal Lunedì al Sabato dalle ore 9:00 alle 18:00 per richiedere una consegna

**353 407 8125**

**CONSEGNE FARMACI**

Prevede la consegna ai farmacia da lunedì a venerdì. Unicamente al pomeriggio e sabato e domenica al mattino e pomeriggio



**CONSEGNE SPESA**

Prevede la consegna di spesa alimentare tutti i giorni della settimana mattina e pomeriggio



# IL CENTRO AUSER OFFRE TANTI SERVIZI E ORGANIZZA IMPORTANTI EVENTI

**A**l Centro Auser la sezione Biliardi di Sermide, nella settimana compresa tra il 10 e il 16 gennaio 2022, ha organizzato un'importante tappa di qualificazione dei Campionati Assoluti Italiani di Biliardo: la 3<sup>a</sup> prova Istituzionale Individuale valevole per la Classifica Regionale di Categoria - Regione Emilia Romagna. Una selezione fondamentale per accedere alle finali che si effettueranno a Saint Vincent in Valle d'Aosta nel prossimo mese di giugno.

Questa iniziativa di prestigio si è potuta realizzare a Sermide grazie alle caratteristiche qualitative della sala biliardo del centro Auser Sermide e Felonica, le capacità tecniche e organizzative del gruppo C.S.B. Sermide Biliardo e la costruttiva disponibilità di tutti i volontari del Centro.

Hanno partecipato 180 giocatori appartenenti alle varie categorie compresi alcuni sermidesi che si sono ben distinti per le loro qualità di gioco e uno di loro, Marco Battisti, è anche riuscito a qualificarsi per la finale. Tutto si è svolto con grande professionalità, grazie al Direttore di Gara Luca Selvatici e gli arbitri Gabriele Piva, Marco Paolo Zanotti, Paolo Manara, Silvio Merlotti, Nicola Cavicchini, Viller Mazzoni, Marco Battisti.

Risultati finali per categoria:

1<sup>a</sup> categoria Vincitore Elia Santella C.S.B. TEX MASTER Novellara (RE) su Emiliano Minghetti CSB TIME-OUT (FC)

2<sup>a</sup> categoria Vincitore Antonio Scarpato CSB IL TEMPIO (MO) su Dario Seghi CSB SPIM (FE)

3<sup>a</sup> categoria Vincitore Salvatore Zizzo Club 500 (PR) su Zamir Hodaj CSB ATENEO (RE)



MINGHETTI A SINISTRA, SANTELLA A DESTRA



SCARPATO A SINISTRA, SEGHI A DESTRA

Sull'onda dell'entusiastico evento, nell'ultima settimana di gennaio si è realizzato il tradizionale "Memorial Costante Pasquini", a ricordo di un socio che ha dedicato tutta la sua vita a questa passione e a cui è intitolata la manifestazione.

La società sportiva C.S.B. Biliardo Sermide è regolarmente iscritta nei registri CONI e applicandone scrupolosamente le direttive e i protocolli ha potuto realizzare l'evento nella massima sicurezza.



HODAJ A SINISTRA, ZIZZO A DESTRA

## CENTRO RICREATIVO SOCIALE

Anche il 2022 si è aperto in compagnia del Covid.

Il Centro Ricreativo Sociale non ha mai smesso di fornire ai propri soci i servizi essenziali pur nel rammarico di non aver potuto realizzare gli eventi in programma per gennaio.

A causa della pandemia che imperversa sempre più abbiamo dovuto sospendere temporaneamente delle iniziative.

A tutt'oggi non siamo in grado di prevedere l'andamento della situazione per cui sia il "pranzo per le persone sole" che la "festa del tesseramento" si svolgeranno in data da destinarsi. Ciò non toglie che grazie all'applicazione delle regole previste dalla normativa vigente e l'iscrizione all'Auser è possibile frequentare il centro e usufruire dei servizi offerti.

Per iscriversi è sufficiente versare una quota di € 15,00 annuali ai volontari in servizio tutti i pomeriggi dalle ore 15 alle ore 18.



**Salutevita**

Servizi sociosanitari  
e assistenziali

HAI GIÀ  
**65** ANNI?

QUESTA  
OFFERTA  
È PER TE



# PACCHETTI RIABILITATIVI RESIDENZIALI

La Fondazione Salutevita eroga in regime **PRIVATO** prestazioni sanitarie riconducibili a **Prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa** per patologie semplici. Le prestazioni sono state raggruppate in specifici **PACCHETTI RIABILITATIVI** suddivisi per tipologia d'intervento.

Le nostre strutture sono dotate di **attrezzature all'avanguardia** e di **personale altamente qualificato**.

Il progetto consiste in una prima valutazione di ciascun paziente, effettuata da un Medico Fisiatra tramite test specifici, per poi intervenire con trattamenti riabilitativi personalizzati.

## PREVENZIONE DELLE CADUTE

- Esercizi per l'incremento della forza muscolare e della resistenza allo sforzo
- Esercizi per il miglioramento della funzione e coordinazione del passo
- Esercizi per la coordinazione, equilibrio, stabilizzazione dei muscoli del tronco e antigravitari, riprogrammazione posturale visuo-proprioceettiva
- Esercizi di stretching muscolare

## TERAPIE FISICHE

- Tecar terapia
- Laser terapia
- Elettroterapie antalgiche/stimolanti
- Ultrasuono
- Magnetoterapia

## FISIOTERAPIA INDIVIDUALIZZATA

- Manipolazioni fisioterapiche
- Massaggi
- Linfodrenaggio

OGNI TRATTAMENTO  
RIABILITATIVO  
HA UNA DURATA VARIABILE  
DALLE 6 ALLE 12 SETTIMANE  
CON UNA FREQUENZA  
DI 2/3 SEDUTE A SETTIMANA  
OGNI SEDUTA DA 45 MINUTI



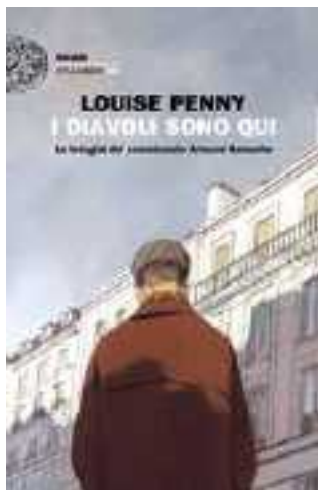
### CONTATTI

**RSA CASA CANOSSA** Via Mantovana 6 - Serravalle a Po  
tel. 0386/840104 - info@salutevita.it

**RSA CASA SOLARIS** Via XXIX Luglio 28 - Sermide e Felonica  
tel. 0386/61314 - info@salutevita.it

# «leggili anche tu..!»

## PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



**I DIAVOLI SONO QUI**  
di Louise Penny  
ed. Einaudi

❖ Dopo una cena in un bistro con Gamache e la moglie Reine-Marie, il miliardario Stephen Horowitz, padrino di Armand, viene investito da un furgone. Quello che a tutti sembra un banale incidente, per quanto drammatico, agli occhi del commissario è un evidente tentativo di omicidio. E quando nell'ap-

partamento di Horowitz viene ritrovato un morto, Gamache finirà suo malgrado invischiato in un'indagine che lo trascinerà dalla Tour Eiffel agli antichi archivi della città, dagli hotel piú esclusivi a musei che custodiscono enigmatiche opere d'arte. Fino a scoprire segreti tenuti nascosti per decenni, avvolti nel buio che si annida anche negli appartamenti dei migliori arrondissements. Ben presto il capo della Sûreté si ritroverà al centro di una tela di sospetti e menzogne e, per scoprire la verità, dovrà decidere se fidarsi della sua famiglia, dei suoi colleghi, oppure del suo istinto.



**PUNTO PIENO**  
di Simonetta Agnello Hornby  
ed. Feltrinelli

❖ Andrea Sorci, in preda a un accesso di rabbia, uccide la sua domestica "continentale". L'omicidio viene insabbiato dal figlio illegittimo del barone Sorci, il potentissimo Peppe Vallo, altrimenti noto come l'Americano. Rico, nipote di Andrea, che sa ma non parla, è un uomo tor-

mentato, deluso dalla Sicilia ferita del dopoguerra: vive accanto a Rita, che ama e non può fare a meno di tradire. Eppure qualcosa si muove: tre donne, le zie che i Sorci hanno ribattezzato "le Tre Sagge", fondano nella sagrestia della chiesa dei Santi Scalzi il Circolo del Punto Pieno, dove ricamano corredini, tovaglie, lenzuola, asciugamani. Dalla nobildonna alla monaca di casa, alla prostituta, in quel "tripudio febbrile delle dita" si dà forma a una sorta di adunanza femminile dove si discute, si commenta, ci si consola, si offre una speranza di cambiamento e si rammendano traumi sociali e famigliari.

È una nuova sorellanza basata su una "separazione dal mondo fuori che solo le donne, quando sono insieme, riescono a creare e a difendere". Intanto, però, l'uomo vola sulla Luna, gli studenti si ribellano. E la tensione positiva dei movimenti a cavallo fra gli anni sessanta e settanta si scontra con le contraddizioni dell'isola.

# CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI**  
**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori**  
**Bozzini, Banzi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

**SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395**

# Giornalino d'Istituto

Gli alunni della secondaria di primo grado, di Sermide e Borgocarbonara, dell'Istituto Comprensivo, sono orgogliosi di presentarvi la seconda uscita del Giornalino d'Istituto, resa possibile dalla preziosa collaborazione con Sermidiana. In questo numero iniziamo con la seconda puntata della rubrica "Ici la France" che si occuperà di un mistero che ancora coinvolge uno dei quadri più famosi al mondo; di seguito una riflessione sull'importanza del rispetto delle regole per una corretta convivenza. Infine speriamo di divertirvi con un cruciverba in inglese, e con la presentazione del nuovo Sindaco Samuele Fontanesi.

Alla prossima uscita!

2  
numero

## Ici la France!

"ICI LA FRANCE!" È UN'INIZIATIVA DEI RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI SERMIDE

La rubrica, articolata nelle tre aree sport, curiosità e "art de vivre" intende promuovere la riscoperta di una storia e di una cultura tanto affascinanti quanto spesso trascurate e fraintese.

### IL MISTERO DELLA GIOCONDA OLTRE 500 ANNI DOPO

*Dans cet article on raconte l'histoire du tableau le plus célèbre au monde et on dissipe le mythe selon lequel les français l'auraient volé*



La Gioconda o Monna Lisa è il celebre quadro dipinto tra il 1503 e il 1504 dal pittore italiano Leonardo da Vinci. Trattasi di olio su tavola di pioppo dalle dimensioni di 77cm per 53cm attualmente custodita al museo del Louvre di Parigi dal 1797. Molti misteri circondano questo famoso dipinto dal motivo per il quale si trova in Francia e non in Italia al suo misterioso sorriso. Cerchiamo di capire innanzitutto il motivo per il quale questo

quadro si trova in Francia e non in Italia: molte leggende vogliono incolpare Napoleone Bonaparte sul fatto che lui stesso abbia rubato il dipinto per portarlo nel suo paese alla fine del 1700 e invece documenti storici dimostrano che il quadro era già presente in Francia da oltre 200 anni prima. Infatti sembra che sia stato proprio Leonardo da Vinci quando si trasferì in Francia nel 1516 a portare con sé il quadro e poi, poco dopo a venderlo a quello che allora fu il re di Francia

Francesco I, pertanto negli anni successivi il quadro rimase comunque sempre nelle collezioni dei reali francesi. L'unico vero furto collegato al quadro è invece quello avvenuto nel 1911 dall'italiano Vincenzo Peruggia ex impiegato del Louvre, per riportare l'opera in Italia. Molti pensano che l'opera proprio per il fatto sia stata dipinta da un italiano, sia giusto torni nel suo paese di origine e la scusa del furto di Napoleone serve ancora di più tutt'oggi a

portare avanti questa causa. Il mistero rimane ancora irrisolto.

**Merighi Luca,  
El Ouafi Hafid, Carbonieri  
Giacomo,  
Gorini Francesco,  
Vertuani Nicholas  
e Liao Alessio  
3B Scuola Secondaria  
di Sermide**

Dopo un lungo lavoro di condivisione siamo arrivati a stabilire

## LE 10 REGOLE D'ORO PER STARE BENE IN CLASSE

**1.** Rispettare gli insegnanti, il personale scolastico e i compagni.

**2.** Alzare la mano per chiedere spiegazioni e parlare uno alla volta.

**3.** Non interrompere durante l'intervento di una persona.



**4.** Usare un linguaggio adatto all'ambiente e alle situazioni (Non dire parolacce e non offendere i compagni).

**5.** Aiutare i compagni in caso di bisogno.

**6.** Stare composti e seguire attentamente la lezione.

**7.** Rispettare il materiale scolastico, in particolare i computer ed il proprio banco.

**8.** Svolgere sempre e correttamente il lavoro assegnato per casa e portare il materiale necessario per le lezioni.

**9.** Rispettare sempre l'orario scolastico di entrata e non fare confusione durante il cambio dell'ora.

**10.** Quando qualcuno entra in classe, alzarsi in piedi e salutare in modo garbato.



# LE REGOLE: UN FORZIERE D'ORO

La classe 1A Scuola Secondaria di Serride

*Le regole! Molte volte associamo questo concetto ad una idea negativa, vista come limitazione alla nostra libertà. Questo è un grande errore, sono proprio le regole che ci permettono di vivere insieme e di collaborare a vantaggio di tutti i membri di un gruppo. A volte, seguiamo regole senza nemmeno accorgercene perché apprese dalla famiglia o in ambito scolastico...*

*Il magistrato Gherardo Colombo ha scritto che regole e convivenza sono "due lati della stessa medaglia". Infatti, se vogliamo incontrarci con gli amici dobbiamo darci appuntamento ad un'ora precisa e in un determinato luogo...E cosa sono queste indicazioni se non regole? In ogni ambito della vita sociale, in ogni epoca ci siamo resi conto che le regole aiutano a stare insieme.*

*Abbiamo approfondito questa tematica anche durante le lezioni di storia, studiando la "Regola" di San Benedetto. All'inizio dell'anno scolastico, anche noi studenti abbiamo stilato e sottoscritto un decalogo di regole per poter stare meglio tra noi, collaborare e rispettarci. E' importante che ciascuno di noi impari ad essere un cittadino consapevole, impari a stare insieme agli altri, dando a tutti la possibilità di esprimere la propria unicità nel rispetto delle regole e dei diritti di tutti. Apprendere regole sociali è il primo passo per costruire relazioni umane e rispettarle, facilita la convivenza fra le persone e la qualità della vita. La libertà non è un valore assoluto perché la libertà di ciascuno trova un suo limite nella libertà degli altri.*

## La regola di San Benedetto

### Capitolo VI - l'amore del silenzio

- 1) ...ho posto un freno alla mia bocca, mi sono fatto muto....
- 2) ...è necessario evitare le cattive parole per le pene del peccato!...
- 3) Se parlare e insegnare è compito del maestro, il dovere del discepolo è di tacere e ascoltare.
- 7) Se quindi è necessario chiedere qualche cosa al superiore, si domandi con tutta umiltà e con rispettosa sottomissione.

### Capitolo VII - l'umiltà

- 56) Il nono grado dell'umiltà è proprio del monaco che sa dominare la lingua e, osservando fedelmente il silenzio, tace finché non è interrogato.
- 59) Il decimo grado dell'umiltà è quello in cui il monaco non è sempre pronto a ridere, perché sta scritto "Lo stolto nel ridere alza la voce".

### Capitolo IV - gli strumenti delle buone opere

- 5) Non rubare.
- 7) Non mentire.
- 9) E non fare agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi.
- 23) Non serbare rancore.
- 28) Dire la verità con il cuore e con la bocca.
- 29) Non rendere male per male.
- 30) Non fare torti a nessuno, ma sopportare pazientemente quelli che vengono fatti a noi.
- 32) Non ricambiare le ingiurie e le calunnie, ma piuttosto rispondere con benevolenza verso i nostri offensori.
- 34) Non essere superbo.
- 53) Non dire parole leggere e ridicole.
- 54) Non ridere spesso e smodatamente.
- 65) Non odiare nessuno.
- 67) Non coltivare l'invidia.



### SOLUZIONI DEI REBUS DEL NUMERO PRECEDENTE

**Frase 2,4,1,7,9,3,3  
LE AUTO A GASOLIO INQUINANO DI PIU'**

**Frase 3,9,2,7  
NON SFRUTTARE IL CARBONE**

# CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI È STATO ELETTO SINDACO **SAMUELE FONTANESI**

Sabato 15 gennaio, nel plesso della scuola Secondaria di Primo grado di Sermide, a partire dalle ore 9:00, si sono tenute le votazioni per l'elezione del sindaco delle ragazze e dei ragazzi di Sermide e Felonica a seguito del rinnovo del Consiglio Comunale (CCR).

Sono stati eletti consiglieri: Martina Aguzzi; Francesca Bocchi; Davide Botti; Serena Botti; Anna Chierici; Adam El Hachimi; Samuele Fontanesi; Michele Ganzaroli; Anna Goldoni; Carlo Guandalini; Ester Malavasi; Alessandro Moi; Alice Ogliani; Mikela Tani.

La campagna elettorale, che ha visto impegnati sei candidati a sindaco, si è conclusa con l'elezione a sindaco di Samuele Fontanesi e vicesindaco Francesca Bocchi. Lo spoglio è avvenuto il giorno stesso, alla presenza del Dirigente Scolastico Alessandra Pernolino, il vicesindaco Annalisa Bazzi e il docente referente del CCR Giulia Antonioli.

Il neo eletto Sindaco, dopo aver ricevuto ed indossato la fascia tricolore dal sindaco Mirco Bortesi, ha ringraziato tutti i ragazzi per la fiducia accordatagli, promettendo di impegnarsi per rappresentare al meglio tutti i ragazzi e le ragazze di Sermide e Felonica. Il principale obiettivo del CCR è quello di favorire la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi alla vita della collettività per sviluppare una maggior coscienza civica, un senso di appartenenza alla comunità e un dibattito democratico su temi di interesse comune.

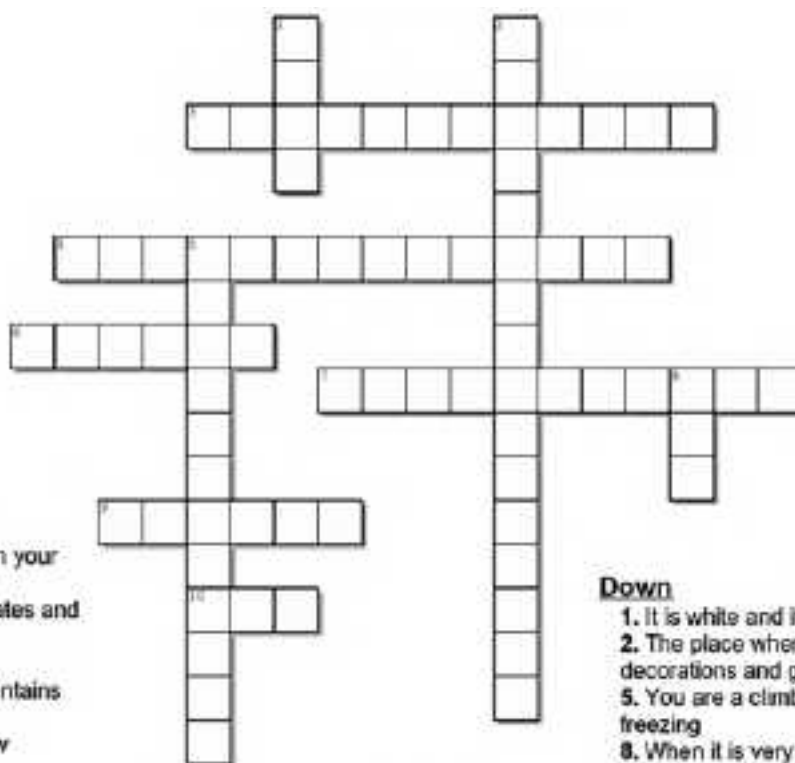


**Samuele Fontanesi e Mirco Bortesi**

## Winter sports and holidays

Complete the crossword puzzle below

Classe 2C Scuola Secondaria di Sermide



**Across**

- 3. It's a popular sport with a board
- 4. You decorate it in your house with your family
- 6. It is a sport played on ice with skates and a bat
- 7. You do it on ice: what is it?
- 9. It consists in going down the mountains with the skis
- 10. It is used to have fun in the snow

**Down**

- 1. It is white and it falls in winter
- 2. The place where you can buy decorations and gifts
- 5. You are a climber when the weather is freezing
- 8. When it is very cold water becomes....



## SALDO DEMOGRAFICO NEGATIVO

I residenti nel Comune di Borgocarbonara al 31 dicembre 2021 erano 1906 unità. Meno 12 rispetto ai 1918 del primo gennaio dello stesso anno. Un calo abbastanza contenuto, ma costante dalla formazione del Comune unico in poi. Il divario tra nascite e decessi esprime nettamente questo calo. Solo 8 i nati a confronto con i 38 deceduti, al cui aumento ovviamente ha contribuito la pandemia Covid, pur se il saldo negativo era fenomeno negativo nel territorio anche in passato.

Positivo invece il dato inerente immigrati-emigrati. Erano 46 i primi, 28 i secondi, con un più 18 che va a mitigare il calo complessivo della popolazione. Le famiglie erano 812, con una media di 2,34 componenti per nucleo familiare. Per quanto riguarda i cittadini stranieri residenti, si tratta di una presenza piuttosto numerosa: 244, due in più del 2020 e con una percentuale che sfiora il 13%. Le tre etnie maggiormente significative sono quelle albanesi, rumene e marocchine, ma sono presenze ben inserite nel tessuto sociale e lavorativo e con un importante apporto di utenza scolastica per le tre scuole locali. Infine, a completamento del quadro complessivo 2021, il numero di matrimoni. Quattro in tutto, di cui tre civili e uno religioso.

**Ugo Buganza**

# CONCERTO DI NATALE

**Coro Humana Vox e i solisti  
Caleffi e Barbieri**

**P**iacevolissimo e assai apprezzato è stato il Concerto di Natale 2021, organizzato dall'Amministrazione Comunale.

Il concerto, svoltosi domenica 19 dicembre in orario preserale nella chiesa di Carbonara, gentilmente concessa, nel rispetto delle regole di sicurezza anti Covid, ha avuto come protagonista la Corale HUMANA VOX, diretta dal Maestro Simone Morandi. Dopo il saluto e gli auguri Natalizi del Sindaco Lisetta Superbi, che ha tessuto una breve cronistoria della Corale, nata a Carbonara nel 2005 e da allora impegnata in numerose serate concertistiche quale protagonista prestigiosa in un vasto repertorio musicale che spazia dalla musica sacra e religiosa a quella della tradizione popolare, la corista Francesca Bocchi ha presentato il programma della serata.

L'esecuzione ha letteralmente incantato il numeroso pubblico presente in chiesa, centrando appieno il titolo del concerto "INCANTO DI NATALE".

La corale si è esibita in due momenti, cimentandosi in brani musicali di ampia risonanza per la loro fama. Nel primo ha affrontato il Gloria Festiva di Croker, il Cantate Domino di Yencains, Pastori di De Marzi, Cantico di Natale di Adolphe Adam, Gaudete di Anonimo, Iubilate Deo di P. Anglea e il conosciutissimo Noel di Anonimo. Nella seconda parte ha eseguito What A Wonderful World di Weiss-thiele, Ave Maria di Mangani e Bianco Natale di Berlino.

Ma fra la prima e la seconda parte, nel momento in cui per consuetudine i coristi si concedono una pausa, il pubblico è stato diletto da una sorprendente, inaspettata esecuzione musicale per Tromba e Trombone dei Maestri solisti Silvia Caleffi e Nicola Barbieri. È stata un'esecuzione piacevolissima di due giovani promettenti che hanno saputo dialogare in modo eccellente con i loro

strumenti musicali ed emozionare il pubblico, specialmente con il brano GABRIEL'S OBOE di Morricone.

Di questa esecuzione, mai ascoltata prima, e dei canti della Corale il pubblico ha apprezzato il suono e le voci pulite, dolci, ben amalgamate e piene di calore.

A conclusione del concerto i solisti e la corale hanno concesso un bis finale in risposta ai numerosi, prolungati applausi di un pubblico entusiasta.

Grazie ai nostri Parroci per la concessione della chiesa; grazie all'Amministrazione Comunale e alla Pro Loco Carbonarese per l'organizzazione; grazie alla Corale e ai Solisti per averci fatto trascorrere un'ora e mezza senza il pensiero preoccupante del COVID.

Uscendo di chiesa, nello scambiarsi gli auguri di buone Feste Natalizie, abbiamo espresso tutti la speranza di poter riascoltare presto il Coro HUMANA VOX e i solisti Caleffi e Barbieri.

**Gianni Motta**



CORO HUMANA VOX

# I CINQUANT'ANNI DELL'AVIS

L'Avis comunale è una realtà consolidata nel territorio da Melara a Porto Tolle e proprio a fine 2021 ha celebrato il suo meritato 50°. Fu fondata nel 1971 dal geometra Giancarlo Benetollo, dipendente della Fecola (l'odierna Cargill), allora come ora la più importante industria polesana. Proprio tanti dipendenti della multinazionale agroalimentare nel tempo sono stati avisini. Per la festa annuale del donatore la data scelta fu ed è il 26 dicembre dedicato a S. Stefano Protomartire, patrono massese. Il direttivo, guidato dal presidente Alberto Saccol, ha ufficializzato un documento a sintesi di un biennio alterato dalla presente pandemia. Nel biennio 2020-2021, a fronte di una collaudata cultura del dono su vari fronti sino al 2019, si è lavorato ovviamente meno. Quest'anno ci sono state la pulizia arginale plasticfree, la camminata in rosa, Babbo Natale alla scuola dell'infanzia e al doposcuola, "che in questi giorni, come ogni anno, fa felici tanti piccoli nostri concittadini", la collaborazione con i nonni vigili e col doposcuola, l'accordo con la cooperativa a colori (la squadra dei fuoriclasse). Positiva la collaborazione con l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Luigi



Petrella, che ogni anno aumenta con reciproca soddisfazione. Donazioni 2020-2021: certo un calo dovuto al Covid ma nel complesso il quadro è positivo tanto che "s'è registrato un buon numero di nuove donazioni da parte di potenziali donatori di tutte le età, di ciò siamo grati ai nostri concittadini". È stato già portato in piazza Repubblica un cesto di fiori al monumento al donatore. Rispettato il collaudato programma, nel rispetto delle attuali norme pandemiche. Partecipata messa in parrocchiale, presieduta dal vescovo Pierantonio Pavanello assistito dal parroco don

Stefano Marcomini. Le autorità presenti: la presidentessa dell'Avis provinciale Barbara Garbellini; il sindaco Luigi Petrella; il capitano Paolo Li Vecchi comandante della locale compagnia carabinieri; la dottoressa Franca Gavioli medico trasfusioneista in congedo e per molti anni sicuro punto di riferimento per tutti gli avisini altopolesani presso il trecentano S. Luca. È seguita in sala consiliare la premiazione dei donatori benemeriti. Premiati 2020-2021. Benemerita in rame: Luca Baraldi, Robert Fizzarotti, Mauro Gavioli, Francesca Gregghi, Iris Marzolla, Nicola Ranocchia, Alessandra Lia, Lorena Vandì. Benemerita in argento: Luca Barotti, Alessia Bregola, Massimo Bregola, Tommaso Garbellini, Andrea Gurzoni, Ayoub Khoumri, Valentino Longo, Marco Mazzali, Rocco Oltramari, Carolina Bardini, Irma Lila, Rosanna Marangoni, Andrea Tralli. Benemerita in argento dorato: Stefano Bizzarri, Roberto Fin, Rosetta Tedeschi, Camilla Verzola, Diego Ranzi. Benemerita in oro: Matteo Chierigato, Gianni Manzalini, Marco Bighinati, Barbara Furini, Denis Mazzali. Benemerita in oro e rubino: Stefano Brigo, Marco Ferri, Stefano Raisi, Angelica Mazzali, Matteo Minardi, Michele Raisi. Benemerita in oro e smeraldo: Alessandro Turchetti.



# “IO SONO UN UOMO ONESTO” UN GIALLO POLITICO RISOLTO DOPO UN SECOLO

**P**adusia è un'associazione culturale basata sul volontariato. Nata nel 2015, diffonde da allora la storia locale riguardante l'ex Transpadana Ferrarese. Questa sino al 1815 appartenne a Ferrara, un lungo, sottile lembo di terra tra Canalbianco e Po, da Melara ad Ariano, dove la parlata è ancora estense, esprimendone l'ancestrale sensibilità collettiva. Il sindaco Massimo Biancardi si complimenta con i "i soci di Padusia per la loro disinteressata e preziosa ricerca d'archivio a onore della nostra terra. Ad inizio 2022 il loro sesto saggio, *Io sono un uomo libero e onesto*, a svelare dopo troppi decenni la matrice fascista di un assassinio feroce". Stefano Ravagnani, bracciante 37enne, sposato con 8 figli, fu assassinato ad Arella, frazione castelnovese, da una squadaccia fascista a causa delle idee socialiste divulgate allora da Giacomo Matteotti. Nella sparatoria rimase casualmente ucciso dal fuoco amico il fascista bergantino Vincenzo Zanella, che, poi, il regime mussoliniano esaltò come martire, trucidato dai "sovversivi". Alle politiche del 1919 i socialisti arrivarono al 73% dei suffragi, Giacomo Matteotti raggiunse circa 100 mila preferenze. Alle amministrative l'anno dopo i socialisti conquistarono tutti i 63 Comuni da Melara a Porto Tolle, "la provincia più rossa d'Italia". Intanto scioperi agrari durissimi, braccianti contro padronato, che finanziò il fascio combattente rodigino. Nel 1921 dilagò lo squadristo mussoliniano tanto che in Polesine vi furono "una ventina di vittime, centinaia di feriti", la disarticolazione di ogni forma politico-sindacale matteottiana. A metà aprile tutte le amministrazioni comunali si dimisero. A metà maggio alle politiche i socialisti passarono dal 73% al 24% dei suffragi. A inizio dicembre l'assassinio del bracciante socialista Stefano Ravagnani e dello squadrista Vincenzo Zanella. Il giallo politico. L'8 dicembre 1921 in località Canton Giacomelli (Arella di Castelnuovo

Bariano) presso l'osteria di Pietro Castagnari fu rinvenuto il cadavere di Vincenzo Zanella (aveva "la tessera del fascio di combattimento e una rivoltella automatica carica a sette colpi") Stefano Ravagnani era ancora vivo agonizzante, tanto da "fare i nomi dei suoi assassini: Candido Casari e Oddone Zanella... morì nell'osteria stessa alle 3.30 di quella notte" L'omicidio politico fu pianificato dal fascio di Bergantino. Una ventina di fascisti assalirono l'osteria, bastonarono gli avventori davanti alla stessa. Solo Stefano Ravagnani, conosciuto dai fascisti, si rifiutò di uscire, dicendo, "sono un libero cittadino, non faccio male a nessuno, sono qui solo per bere un bicchiere di vino". Allora Vincenzo Zanella lo assalì con un bastone e i due lottarono, sulla porta i fascisti Candido Casari e Oddone Zanella (cugino di Vincenzo) spararono "circa dodici colpi di rivoltella all'indirizzo di Stefano Ravagnani, ma poiché i due erano avvinghiati, colpirono anche Vincenzo Zanella". Allora Massa Superiore (l'odierna Castelnuovo) aveva tenenza dei carabinieri, carcere mandamentale e pretura I carabinieri e il pretore Cesare Pagano avviarono le indagini per cui si risalì presto a colpevoli e mandanti. Ai primi di gennaio 1922 il pretore Pagano emise un mandato di cattura per gli assassini Candido Casari e Oddone Zanella e si avviò il processo che presto fece emergere la verità, certificata in agosto ma i due si erano subito dati alla macchia. Il 28 ottobre 1922 con la marcia su Roma Mussolini andò al potere, un mese dopo una grande amnistia "rimise in libertà centinaia di fascisti in carcere per gravi reati politici. Per effetto di questa il 4 maggio 1923 venne revocato il mandato di cattura per gli ancora latitanti Candido Casari e Oddone Zanella e chiesto il non doversi procedere per tutti gli imputati". Durante il ventennio fascista "la figura di Stefano Ravagnani passò nell'oblio, mentre quella di Vincenzo Zanella assurse all'eroismo. Gli venne intitolata

una via a Bergantino, commemorato ogni anno con manifestazioni pubbliche ed esaltato dalla classica retorica nei libri di storia". Solo il 9 ottobre 1945 la procura di Rovigo revocò il provvedimento di amnistia per Candido Casari, Oddone Zanella e gli altri squadristi. I due assassini furono incarcerati e l'11 novembre 1946 condannati. Il 9 febbraio 1948 una nuova amnistia li fece uscire dal carcere. Oddone Zanella aveva fatti 3 anni, Candido Casari 1 e 8 mesi.



# TRIONFA LA BEFANA SU GHIACCIO



**D**omenica 9 gennaio scorso, dopo un mese esatto, ha chiuso l'attività la pista di ghiaccio, una news assoluta da queste parti e unica in Polesine a parte Porto Viro. Organizzazione a cura di Comune e Pro Loco, utile la collaborazione di Svalvolati e S. Vincenzo. Adeguato lo stand gastronomico coperto. Protagonisti assoluti bambini e ragazzi, molti gli adulti cimentatisi sui pattini. A parte le giornate di maltempo, la gente, locale e non, ha risposto bene; per le scuole del comprensivo di Castelmassa l'accesso è stato gratuito. Rispettate ovviamente in pieno le norme pandemiche. Un Babbo Natale veramente speciale arrivato in moto e accompagnato da tanti piloti su due ruote. Clou assoluta la Befana pattinatrice a distribuire le classiche calze regalo ai bambini. Proprio giovedì 6 gennaio con il meteo favorevole

dalle 16.30 in poi con tanta folla abbiamo assistito al degno epilogo di questa bella location: mamme, papà, bambini, ragazzi, adulti, volontari indaffarati, pista, stand gastronomico al top, allegria generale, voglia di stare insieme alla faccia del virus, desiderio in tutti di chiudere con la stagnante emergenza virale. Qualche parere colto nel momento della Befana. Michela, docente castelnovese: "Ci siamo tutti divertiti, specie i più piccoli, protagonisti assoluti in stile nordico". Artan papà di Iris e Deina e proveniente da Borgocarbonara: "I miei babies si stanno divertendo moltissimo, bello vedere tanta gente stasera". Sara mamma sermidese di Alessandro e Riccardo: "Fra poco verrò ad abitare a Castelnuovo Bariano proprio vicino alla pista di ghiaccio. I miei figli sono in pista estasiati, ci vorrebbero punti di aggregazione permanenti per

bambini e ragazzi qui e altrove". Loris uno dei numerosi volontari Pro Loco: "Abbiamo lavorato tanto in un bel gioco di squadra per oltre un mese. Questa serata epifanica all'insegna del sano divertimento ci appaga dei tanti sacrifici fatti volentieri". Un bel video ha riassunto i momenti eclatanti di questa holiday on ice castelnovese. Significative le dichiarazioni finali del sindaco e del presidente Pro Loco. Massimo Biancardi: "Tanta gente nostra e non a divertirsi e a giocare sul ghiaccio. Ringrazio le persone intervenute, un pensiero particolare ai bambini veri protagonisti. Bravi gli organizzatori e i tanti che hanno dato una mano". Francesco Lazzarini: "Un'idea azzardata che ci ha dato pienamente ragione! Un vero successo che ci premia giustamente e ciò è merito di quelli che hanno lavorato con me".

# NATALE CALESELLA IL MAGO DELLE SCULTURE DI CRETA

**L**’architetto Natale Calesella, classe 1946, originario di Calto ma residente a Castelmasse da parecchi anni, ha insegnato storia dell’arte prima all’Isa di Mantova, poi a quello massese (adesso liceo artistico Munari), svolgendo nel contempo attività di libero professionista. Ha sempre amato le arti figurative ma solo da pensionato ha scoperto la scultura con la creta trasformata in cotto. "Dal 2011 -ci dice l’artista massese - mi sono dedicato a tempo pieno a modellare l’argilla e i miei soggetti si ispirano al sacro, alla storia locale e al sociale. Lavoro ogni giorno massimo un paio d’ore in quanto per creare occorre certissima precisione e lucida ispirazione, ciò senza un pizzico di stanchezza" Il prof. Calesella ha fatto tante mostre in Polesine e fuori, le sue opere non le vende, solo le dona ai Comuni e alle parrocchie che lo hanno invitato per cui le sue sculture ora sono conservate in tante chiese e municipi. "In questi ultimi anni -continua - ho realizzato un centinaio di opere, la metà donate, il resto mio. Certo fondamentale il momento creativo e del modellare, strategica pure la cottura... Uso argilla professionale. Sono passati i tempi in cui si andava in golena a caccia di terra grassa (così si chiamava in dialetto), poi la si modellava e si andava a cuocere l’opera grezza in fornace a Castelnuovo Bariano. Ora si crea in laboratorio, si cuoce in forni ad hoc. Certo mi devo sempre aggiornare, viaggiare, studiare personaggi e



momenti storici, un continuo divenire". Natale Calesella crea statue e busti, ma preferisce le scene di massa con fondali architettonici da cui emerge la drammaticità della vita, un realismo sofferto. Le mostre si diceva, legate alla grande e alla piccola storia: la rivoluzione francese; Napoleone; la carboneria; il saccheggio degli archivi napoleonici onde evitare la leva obbligatoria; il Veneto all’Italia, la Boje, la Grande Guerra... Il Vangelo e la pietà popolare sono centrali nella produzione del nostro. Le stazioni quaresimali, il santo patrono, il calendario liturgico in particolare





## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmasse

VIA ROMA - SERMIDE  
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA  
VIA VIRGILIO - CARBONARA  
TEL/FAX 0386.62624



## IL NUOVO LICEO QUADRIENNALE SCIENZE APPLICATE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

❖ Attraverso un open day on line, l'Istituto G. Galilei di Ostiglia ha presentato il nuovo corso del "Liceo quadriennale delle scienze applicate per la transizione ecologica e digitale", una nuova sfida che offre agli studenti la straordinaria occasione di frequentare un percorso quadriennale che cerca di coniugare il metodo tradizionale del liceo italiano con quello delle più alte eccellenze europee. Insieme alla Dirigente Scolastica Lucia Scolaro e ad alcuni docenti dell'Istituto, hanno presenziato Chiara Caracciolo del Consorzio Elis e Agnese Ragni della Snam. Il progetto consiste, infatti, in una sperimentazione che vede la collaborazione tra diversi soggetti, ossia una rete che comprende scuole, Università e imprese afferenti al Consorzio Elis, tra cui Snam che svolge il ruolo di presidenza nel semestre in corso.

La Dirigente Scolaro ha sottolineato con grande entusiasmo le particolarità di questo percorso che avrà inizio a partire dal prossimo anno scolastico e coinvolgerà 23 istituti sul territorio nazionale. Fondamentale sarà l'approfondimento di tematiche relative alla trasformazione ecologica, digitale e neuroscientifica, allo sviluppo sostenibile, in una prospettiva sempre più green di fare scuola attraverso uno sguardo a quelle che saranno questioni e ambiti dominanti del futuro. Altro elemento innovativo è la durata quadriennale del corso di studi che consente di concludere il ciclo liceale a 18 anni e di inserirsi nel mondo universitario e nel mercato del lavoro con un anno di anticipo, in linea con il ciclo scolastico europeo e internazionale.

La forte spinta innovativa di questa formazione, volta a mettere al centro talenti e a creare ambienti di apprendimento stimolanti, non può che essere caratterizzata anche da nuove metodologie didattiche prevalentemente laboratoriali al fine di appassionare gli studenti rendendoli protagonisti del processo di apprendimento.

L'indirizzo prevede l'organizzazione di Learning Week, ossia settimane di approfondimento tematico tenuti da Università e imprese del settore e di attività estive quali Summer Camp e Summer Job che consentiranno di svolgere percorsi di tirocinio in azienda, studio o volontariato in Italia o all'estero, nonché di workshop settimanali in cui si svolgeranno attività in contemporanea tra scuole della rete in un'ottica di co-progettazione.

Ultime, ma non per importanza le discipline che verranno potenziate, ossia le STEM (Science, Technology, Engineering & Mathematics), l'inglese, le tematiche della transizione ecologica e dello sviluppo digitale e della transizione digitale. Si tratterà di un percorso di studi in cui Scienze, Arte, Tecnologia, Discipline Scientifiche e Humanities si incontreranno attraverso percorsi interdisciplinari volti a formare studenti con forti competenze laboratoriali, scientifiche e digitali, ma capaci di interrogarsi in modo sensibile sulle sfide globali dell'immediato presente e del prossimo futuro.

La presentazione del corso si può sintetizzare in poche ma significative parole chiave ricorrenti, emerse da tutte le parti intervenute: innovazione, passione, sensibilizzazione.



# Incontro con la Corte dei Poeti

La classe 2<sup>^</sup>LF del Liceo Linguistico dell'ISS Galileo Galilei di Ostiglia (MN) ha partecipato ad un incontro assieme a due esponenti della Corte dei poeti di Mantova

## Primo incontro

Questa attività, iniziata già agli inizi di settembre quando la classe aveva presenziato all'incontro da parte della Corte dei Poeti tenutosi nella Sala Consigliare del comune di Ostiglia, rientrava nei percorsi sulla Riserva Naturale Regionale Isola Boschina "Passeggiata con il poeta" promossa da WWF Mantovano-U.O. Ostiglia. Durante l'incontro è stato spiegato in che cosa consiste questa associazione, come operano e chi siano.

Si è passati poi alla spiegazione e alla presentazione del progetto "Young Poetry", giunto quest'anno alla quinta edizione, cioè alla presentazione di un libro in cui sono raccolte molte poesie provenienti dagli istituti superiori di tutto il territorio mantovano. Il volume è curato da alcuni membri della Corte dei poeti, come: Luigi Caracciolo, Emanuela Dalla Libera, Francesca Forlenza, Marisa Pini e Carla Villagrossi ed è edito da Gilgamesh Edizioni. L'ultima edizione del 2021 è stata composta dai componimenti di centodiciannove studenti di sei realtà del mondo dell'istruzione mantovano, una campana e una siciliana. Il nostro incontro è proseguito poi con la lettura di alcuni scritti presenti nelle

edizioni degli anni precedenti e si è concluso con l'intervento di uno degli alunni presenti all'incontro. Un grande impulso all'adesione a questo progetto è stato dato anche dalla professoressa di lettere Morena Tonini, che da due mesi a questa parte sta trattando il tema della poesia attraverso la lettura e scrittura in classe di alcuni componimenti poetici. La classe infatti scriverà alcuni testi poetici che andranno pubblicati nell'edizione del 2022. È importante precisare però che l'iniziativa proposta non è un concorso e non ci sono premi in palio, ma serve a stimolare la creatività di ogni studente e studentessa, con la possibilità di esprimersi anche in forma anonima, scegliendo il tema e lo stile che più si preferisce.

## Secondo incontro

Proseguendo, sempre in occasione del percorso sulla poesia, lunedì 22 novembre la classe ha presenziato all'incontro, in orario scolastico, assieme a due esponenti della Corte dei poeti: Emanuela Dalla Libera e Luigi Caracciolo. L'incontro tenuto dai due esponenti, è stato interessante, coinvolgente e stimolante, la cui prima parte è stata caratterizzata da una spiegazione e discussione riguardante il

testo poetico, ovvero di come la poesia sia un importante strumento sociale e di come riesca ad incidere sull'aspetto politico e sull'evoluzione del pensiero, ma anche sull'importanza delle parole chiave dato che la poesia si basa su di esse e sulla loro capacità di riassumere un concetto in una sola parola. Il tutto è proseguito con un'attività finale da svolgere a piccoli gruppi,

ovvero provare a scrivere una poesia, contestualizzando parole di uso comune che apparentemente non hanno alcunché di poetico come: igloo, finestra, autostrada o interruttore ecc. Perché la poesia è anche questo, cioè fornire una prospettiva diversa delle parole, che messe insieme formano un qualcosa di unico, diverso dalla normalità a cui si è abituati.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800

# Fiorani il Re di cuori

❖ Si chiamava Fiorani ed era cieco. Viola la sua accompagnatrice, dopo aver parcheggiato il maggiolino rosso in una piazza animata di negozi, lo prese per mano e insieme entrarono al Centrale dove chiesero di pranzare. Lei lo guidava con sicurezza e lui si muoveva con la fiducia di una persona mite. Li accolse Nila e Dalisa, che ancora studiava e dava una mano dove fosse necessario, li fece accomodare. Fiorani era un uomo alto con una corporatura forte, capelli biondi e fini, due occhi inespressivi come di chi è cieco dalla nascita, ma il suo timbro di voce era caldo e suadente. Parlava con un accento marcatamente emiliano e non disse mai per quale negozio venisse in paese. Ma caso volle che la gestione femminile e familiare della locanda facesse al caso suo per la passione che aveva per le donne, per il cibo e la conversazione. Quando infatti scoprì che Nira, Nila, Dalisa erano, lui diceva, il fiore della casa, non mancava mai all'appuntamento del pranzo nelle sue temporanee trasferte. "Che arie suona oggi il vostro pianoforte, signore?" esordì e Nila, colta alla sprovvista da quella frase a doppio senso, reagì d'istinto con le proposte di quel giorno di mercato. Alla voce tortelli di zucca replicò subito "Benissimo, i cappellacci, i caplaz! La sfida non sarà solo sulle origini, ma sui tanti modi di fare, di condire, di gustare una specialità di questi territori che mette nella pastella

un ripieno dolce e lo pone tra i primi piatti. Voi come li servite? "Conditi con burro e pomodoro e alla zucca uniamo col grana gli amaretti e non la mostarda". "Bene, proviamo il contrasto di sapori.... E le carni?" Scelse l'arista di maiale al forno con salsa di prugne a cui chiese di aggiungere un po' di crema di nocciole. Dopo aver sentito che i dolci erano fatti da Nila, ordinò la sbrisolona e la frolla di frutta. Fiorani amava dunque i piatti agrodolci accompagnati da vini secchi e fermi. Viola la guida era i suoi occhi e descriveva ciò che a lui serviva per ambientarsi e Dalisa aveva come l'impressione che lo interiorizzasse e lo restituisse con le parole nel suo spettro di colori ricco di sfumature che chi vede spesso non nota. La voce avvolgente animava il dialogo con gli interlocutori e faceva di lui un amabile intrattenitore già dei tre clienti vicini di tavolo tanto che Dalisa si prefigurò un salotto culturale. Fiorani disse di non mangiare il cibo ma di gustarlo: "Ottimi i tortelli, li consiglio, disse ai vicini di tavolo, i tortelli hanno il pregio che se non sono fatti bene non sono buoni, l'aspetto del pomodoro predispone il palato ad accogliere il dolce del ripieno in un accordo di sapori che stimolano le endorfine del piacere e del benessere". Quando arrivò ai dolci, li trovò sensuali: "La frolla si arrende alla saliva e con la composta di frutta crea un legame d'amore". A questo punto era un fiume in piena. Accostava il cibo ai fiori e i tortelli si trasformavano in calle, simbolo di bellezza. Ma non mancava lo spunto dell'amore carnale quando rinominava il tortello ombelico morbido di zucca su cui posano i desideri. "Nell'antica Grecia i numerosi semi di zucca erano simbolo di resurrezione dei morti, di abbondanza e fertilità". Dalisa, dapprima solo curiosa e poi conquistata da quel clima salottiero, finito il servizio, pensò di unirsi alla compagnia e aiutò Nira a rassettare velocemente la cucina per dare anche lei un saluto ai nuovi ospiti. Dopo aver sbirciato i conti preparati da Raul si presentò e Fiorani le chiese la mano che chiuse tra le sue e ringraziò a modo suo: "Senza voi donne il mondo sarebbe triste, vuoto, muto, incolore. Che giornata sarebbe oggi, che posto sarebbe questo se non allietato dalla vostra presenza e operosità? Siete cultrici di giardini fioriti e di orti rigogliosi di nettare e di ambrosia. Voi donne siete capaci di veri atti di amore che hanno ammansito la nostra ferinità. Liberatevi, emancipatevi ma conservate la vostra identità". Gli occhi di Nira e Nila luccicarono e Dalisa sorrise di piacere per quell'uomo che amava le donne e rispose "Il percorso per noi donne è ancora lungo ma ce la faremo perché con noi anche gli uomini si emanciperanno". Chissà se Raul avrà sentito, pensava Nira, lui che era così parco di riconoscimenti e fermo ai noiosi cliché sul mondo femminile. Viola cominciò a guardare l'orologio non appena Fiorani prese a parlare del suo modo di conoscere le persone: "La stretta di mano è il primo approccio, seguono il timbro di voce e il ritmo delle frasi, gli odori, il tatto, appunto. Fragilità e sicurezza, spontaneità e calcolo, passione e raziocinio si

leggono dalla forma della mano e dal modo di porgersi nell'incontro o nel congedo. Viola strinse il braccio di lui e chiese il conto. Pagò mentre Fiorani staccava da un'agenda alcuni foglietti che consegnò alle sue ospiti e disse: "Sono rime per voi. Rileggendole leniranno il tempo che scorre e ripeteranno l'incanto della poesia classica. Grazie ancora". E mentre si apprestava a uscire per mano a Viola pronunciò alcuni versi di Orazio "...breve è il nostro cammino, e ora, mentre si parla, il tempo è già in fuga, come se ci odiasse! Così cogli la giornata, non credere al domani". Fiorani lasciò il segno e Nira scoprì la potenza del linguaggio con le parole che parlano al cuore e chiese a Raul, che era un buon lettore, perché non le coltivasse.

"Con le persone concrete che guardano al sodo non c'è molto spazio per la creatività, tu non sempre mi motivi portata come sei a preferire i numeri del bilancio". "Un terreno curato diventa fertile, non desistere" replicò Nira. L'invito non cadde nel nulla se una notte trovò sul cuscino un biglietto che, curiosa e sorpresa, aprì e lesse "Non ti smarrire nel mio cuore grande, impara a conoscerlo per amarlo. Stanotte porterò grappoli d'uva dolcissima per le veglie d'amore e viole profumate per coprire i tuoi seni". "Farina del tuo sacco?" lo apostrofò al suo arrivo in stanza. "Sì, con l'aiuto del mio amico Fiorani" rispose Raul mentre Nira sorrideva.



[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)

# San Valentino

CERCANDO NELLA LIBRERIA DEL MIO PAPÀ, HO TROVATO IL LIBRO, IL GUSTO DI SEDURRE, DI SIMONE RUGIATI. VEDIAMO INSIEME QUALCHE RICETTA PER LA SERATA DI SAN VALENTINO, SIA CHE SIATE IN COMPAGNIA, MA ANCHE SOLI, PERCHÉ NO, SI PUÒ FESTEGGIARE COMUNQUE CON UN BUON PIATTO!



## SPIEDINI CON TALEGGIO

### INGREDIENTI PER 4:

- ▶ 200 gr di taleggio
- ▶ 150 gr di scarola
- ▶ pane carasau
- ▶ olio d'oliva
- ▶ mezzo aglio
- ▶ sale e spiedini di legno

### PREPARAZIONE:

lavate,asciugate e tagliate a listarelle la scarola. Sbollentatela per 1 minuto, scolatela e fatela saltare in padella con un filo d'olio, l'aglio e un pizzico di sale. Fatela raffreddare. Tagliate il taleggio a tocchetti e infilateli insieme a qualche listarella di scarola negli spiedini. Accompagnate questo antipasto sfizioso con qualche fetta di pane carasau.



## SFORMATO DI PASTA E PROSCIUTTO

### INGREDIENTI PER 4:

- ▶ 400 gr di tagliatelle corte e larghe
- ▶ 250 gr di prosciutto cotto a dadini
- ▶ 3 cucchiai di prezzemolo tritato
- ▶ 80 gr di burro a temperatura ambiente
- ▶ 2 cucchi di pangrattato
- ▶ 2 uova
- ▶ 150 gr di panna, noce moscata
- ▶ pepe nero o bianco e sale

### PREPARAZIONE:

cuocete al dente la pasta in abbondante acqua bollente. Scolatela,raffreddatela con acqua fredda e sgocciolatela. In una ciotola mescolate bene la pasta,il prosciutto e il prezzemolo. Ungete con 10 gr di burro una pirofila e cospargetela con il pangrattato. Separate gli albumi dai tuorli. Sbattete con la frusta il rimanente burro con i tuorli d'uovo e la panna. Montare a neve gli albumi e incorporateli. Aggiungete il composto alla pasta,Insaporito con sale,pepe e noce moscata. Amalgamate il tutto. Distribuitelo nello stampo. Cuocete per circa 30 minuti in forno preriscaldato a 200 °.



## INSALATA CON POLLO E AVOCADO

### INGREDIENTI PER 4:

- ▶ 2 petti di pollo
- ▶ 1 avocado
- ▶ 1/2 insalata iceberg
- ▶ 2 fette di pane bianco
- ▶ 8 cucchi di olio evo
- ▶ 2 cucchi di parmigiano grattugiato
- ▶ 3 cucchi di aceto di vino
- ▶ 1 cucchi di succo di limone
- ▶ sale e pepe.

### PREPARAZIONE:

tagliate a pezzetti i petti di pollo. Preparate una salsa con 4 cucchi di olio, parmigiano, aceto e succo di limone. Insaporite con sale e pepe. Sbucciate l'avocado, tagliatelo a metà, eliminate il nocciolo e tagliatelo a cubetti. Mescolate il tutto in una grande ciotola. Tagliate il pane bianco a cubetti,fateli dorare in una padella con 2 cucchi di olio caldo e rosolateli fino a renderli croccanti. Salate leggermente e passateli su un piatto foderato con carta da cucina. Lavate l'insalata e asciugatela bene. Salate e pepate il pollo,saltatelo per circa 4 minuti nel restante olio girando più volte. Aggiungete e incorporate l'insalata all'avocado e alla salsa. Aggiustate nuovamente di sale e pepe e disponete nei piatti il pollo sull'insalata e cospargete di crostini.

## VIAGGIO e... PAESAGGIO!

2<sup>a</sup>  
parte

## Quando il paesaggio diventa storia

## LE FOIBE: DA FENOMENO NATURALE A LUOGO DI ECCIDIO

**Il 10 Febbraio** si celebra il Giorno del ricordo istituito dal Presidente C. A. Ciampi (2004) "... al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

### IL PAESAGGIO CARSICO E IL DRAMMA STORICO

Le foibe sono un fenomeno geologico tipico del paesaggio dell'altopiano Carsico a cavallo tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. Si tratta di fenditure naturali che si «aprono sul fondo di una dolina o di una depressione e che l'erosione millenaria delle acque ha scavato nella roccia in forme profonde». Ma il termine evoca un dramma storico: quello vissuto dalle popolazioni di confine del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria alla fine della 2a guerra mondiale, diventando emblema dei massacri che si verificarono tra il 1943 e il 1947 quando migliaia di italiani furono «infoibati» dall'esercito di Tito e dai partigiani jugoslavi che avevano occupato la regione con l'intento di annetterla alla nuova Repubblica Socialista di Jugoslavia. Di tutte le «operazioni di morte» del periodo, le foibe ridestano l'orrore delle stragi di innocenti (per molto tempo non riconosciute) in quanto legate al vergognoso atto dell'infoibamento, macabro rito di uccisione e di occultamento dei cadaveri nelle cavità carsiche, percepite come "un luogo maledetto, sconsecrato: una sorta di bocca infernale sempre spalancata".



MAPPA DELLE PRINCIPALI FOIBE SCOPERTE

### CITTÀ DI CONFINE: IL DRAMMA VISSUTO A TRIESTE E GORIZIA

**Trieste**  
-Trieste: una città con la cultura affascinante delle città di confine, per secoli ponte tra Europa centrale e meridionale. Porto franco all'inizio del '700 diventò una delle capitali culturali europee, cosmopolita e multilingue grazie alla presenza e alla convivenza della comunità autoctona con austriaci, veneziani, ungheresi, serbi, croati, inglesi, armeni e greci;

-Trieste: una città, in contempo chiusa dall' Altopiano Carsico e aperta sull'omonimo golfo, che accoglie con il magnifico spazio della sua piazza principale, la più grande piazza fronte mare d'Italia.

-A Trieste, la liberazione alla fine della 2a guerra mondiale, è coincisa con l'inizio di un incubo: per quaranta giorni le truppe partigiane e comuniste del maresciallo Tito hanno imperversato torturando, uccidendo e deportando migliaia di cittadini, colpevoli di essere anticomunisti o anche solo di essere italiani, in gran parte gettati, spesso ancora vivi, dentro le voragini naturali disseminate sull'altopiano del Carso. Impossibile indicarne esattamente il numero perché molti



PIAZZA UNITÀ D'ITALIA OGGI. LE SUE TRASFORMAZIONI: NEL 1863 FU CHIAMATA PIAZZA GRANDE, POI PZZA FRANCESCO GIUSEPPE. DIVENNE PIAZZA UNITÀ NEL 1918, QUANDO LA CITTÀ FU ANNESSA ALL'ITALIA; NEL 1955 PRESE LA DENOMINAZIONE ATTUALE, PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA. LA FONTANA DEI QUATTRO CONTINENTI NE INDICA LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE. (FOTO D. F.)

sono scomparsi nei campi di concentramento jugoslavi. Gli infoibati erano prevalentemente italiani, ma anche sloveni e croati che si opponevano al regime comunista di Tito. Tra gli italiani molti ex fascisti, militari ma anche civili, gente comune. In seguito, operando una sintesi degli eventi, il 10 febbraio 1947 fu firmato il Trattato di Parigi fra l'Italia e le potenze alleate, che decretava la cessione alla Jugoslavia di gran parte della Venezia Giulia e del Quarnaro (Fiume e le isole dette Quarnerine, la quasi totalità dell'Istria e gli altopiani carsici a est e nord-est di Gorizia) e la creazione del Territorio Libero di Trieste che divideva la città in due zone: una (Trieste e territori limitrofi) sotto controllo degli Alleati, l'altra, la costa istriana settentrionale, sotto controllo jugoslavo. La situazione si chiarì nell'ottobre del 1954 con il Memorandum di Londra: la Zona A passò all'Italia, la Zona B alla Jugoslavia. Nel 1963 venne poi formata la regione Friuli-Venezia Giulia, con Trieste capoluogo. Ma soltanto con il Trattato di Osimo nel 1975 si arrivò alla fine delle rivendicazioni territoriali, rendendo definitive le frontiere fra l'Italia e quella che era allora la Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia.

### Gorizia

-Gorizia: "Per i triestini è Venezia Giulia, per i friulani è Friuli, per gli sloveni semplicemente roba loro. Gorizia, di chi sia nessun lo sa"... "Santa. Maledetta. Italianissima. Slava. Delizia. Inferno. Città delle rose. Corona di spine. L' hanno definita in tutti i modi". (P. Rumiz). E ancora: "La più bella porta aperta sull'Italia" (M. Klinger).

Le bellezze del Carso e le acque

del “celeste Isonzo”, su cui sembra quasi distendersi, ne fanno una città (la Nizza austriaca di Maria Teresa d'Asburgo) di cui hanno parlato scrittori e visitatori per l'atmosfera particolare e l'originalità del compenetrarsi di tante tradizioni diverse.

-Gorizia: posta all'estrema periferia orientale della pianura Friulana nella confluenza delle valli dei fiumi Isonzo e Vipacco, crocevia delle grandi culture europee (latina, slava, germanica) e punto d'incontro-confronto tra due grandi realtà: quella slovena e quella italiana che, a sua volta, si divide in due aree linguistico-culturali, quella friulana e quella del dialetto bisacco. Una complessità che ha provocato attriti e frizioni; città di armonie e conflitti!

**Anche a Gorizia, gli eventi bellici segnano la vita della città**

Già nella 1a Guerra Mondiale fu teatro di scontri sanguinosi come le famose “12 battaglie dell'Isonzo”. Con lo scoppio della 2a guerra mondiale e l'invasione della Jugoslavia, Gorizia si trovò coinvolta in una guerra

che contrappose le varie etnie e raggiunse il suo culmine negli ultimi anni del conflitto e subito dopo la fine della guerra, prima durante l'amministrazione militare della Germania (1943-'45) e poi durante l'occupazione jugoslava dell'Istria e della Venezia Giulia (1945): la popolazione goriziana subì eccidi, sopraffazioni e deportazioni. Gli eventi successivi alla fine della guerra ebbero pesanti ripercussioni; ricordiamo che, in base al trattato di Parigi del 1947, vennero cedute l'Istria e gran parte della Venezia Giulia e prese corpo il confine al di là del quale stava la città di Nova Gorica, fino al '47 goriziana. Nel '75 il trattato di Osimo che, come per Trieste, rese definitivi i confini, fu un momento cruciale per le perdite territoriali ma anche spunto per nuovi rapporti.

**GORIZIA E NOVA GORICA SARANNO CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025. Piazza Transalpina, da posto di confine dove sorgeva una rete di filo spinato, il Muro di Gorizia, diventerà così luogo di incontro.**



**LA “FOIBA DI BASOVIZZA” MONUMENTO NAZIONALE NEL 1992**

In origine un pozzo minerario, nel maggio del 1945 divenne luogo di esecuzioni e “infoibamento”. Le vittime venivano prelevate nelle case di Trieste e a Basovizza arrivavano gli “autocarri della morte” con il loro carico di “disgraziati” spesso avvinti col filo di ferro fra loro a catena, sospinti verso l'orlo della cavità sul fondo della quale chi non trovava morte istantanea continuava ad agonizzare. La Foiba di Basovizza è diventata il simbolo delle atrocità delle foibe. Nel 2007 è stato inaugurato il nuovo Sacrario di Basovizza con un assetto degno della rilevanza storica del sito, luogo del sacrificio di tanti innocenti, ma anche emblema di tutti i drammi che hanno segnato le vicende del confine orientale alla fine del 2° conflitto mondiale. A margine del Sacrario si trova il Centro di Documentazione, inaugurato nel 2008.

# PAGINE LETTERARIE: OMAGGIO A TRIESTE

**LA CITTÀ DI SVEVO, DI JOYCE, DI SABA, UNA CITTÀ DI CONFINE, ZONA DI SCAMBIO CON LA GRANDE TRADIZIONE EUROPEA. IN QUESTA MESCOLANZA DI ETNIE SONO CRESCIUTE FIGURE CHE HANNO FATTO LA GRANDE LETTERATURA. LE RICORDIAMO CON ALCUNI VERSI/PASSI DI SABA E SVEVO, ATTRAVERSO IL LEGAME DI JOYCE E L'IDENTITÀ DI MAGRIS CON LA CITTÀ.**

**da Trieste (U. Saba)**

Poi ho salita un'erta,  
popolosa in principio, in là deserta,  
chiusa da un muricciolo:  
un cantuccio in cui solo  
siedo; e mi pare che dove esso termina  
termini la città.

Trieste ha una scontrosa  
grazia. Se piace,  
è come un ragazzaccio aspro e vorace,  
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi  
per regalare un fiore;  
come un amore  
con gelosia  
(.....)

**da Senilità di Italo Svevo**

“Si trovavano sempre all'aperto. Amarono in tutte le vie suburbane di Trieste. Dopo i primi appuntamenti, abbandonarono Sant'Andrea ch'era troppo frequentato, e per qualche tempo preferirono la strada d'Opicina fiancheggiata da ippocastani folti, larga, solitaria, una salita lenta quasi insensibile(...) Si baciavano lungamente, la città ai loro piedi, muta, morta, come il mare, di lassù niente altro che una grande estensione di colore misterioso, indistinto (...).

**James Joyce e Trieste**

Se Dublino fu la città di prima formazione della personalità di Joyce, Trieste è quella dove lo scrittore visse per quindici anni instaurando un rapporto vitale con la città. Sul Ponterosso si trova la statua a lui dedicata: “la mia anima è a Trieste” recita l'incisione, espressione tratta da una lettera alla moglie, segno del forte legame che legava Joyce alla città.

**E Claudio Magris in “I luoghi della scrittura: Trieste”**

“La scrittura è un legame indissolubile con il luogo della propria origine e Trieste rappresenta «il nome amato di questa patria che non c'è, di questa essenza della propria vita che non si riesce a dire, di questa precaria eppure irrinunciabile sintesi fra il mare italiano e il Carso sloveno. Ma quella diversità imprecisabile e incompresa [...] è il luogo della poesia».

5<sup>a</sup>  
parte

# Il nostro Risorgimento

*Il Regio Decreto del 23 maggio 1899, n. 194 ha concesso al comune di Sermide la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848. Con tale onorificenza Sermide è l'unico centro in Italia, non capoluogo di provincia, ad essere stato elevato al rango di "città". I sermidesi non hanno mai smesso di lottare nel Risorgimento, fino all'annessione al Regno d'Italia nel 1866. Ripercorriamo a tappe le cause, lo svolgimento e le conseguenze degli eventi storici che hanno portato a questo importante riconoscimento.*



## IL TRIENNIO PRE-RIVOLUZIONARIO

✦ Nei primi anni '40 dell'Ottocento Sermide vive un periodo di relativo benessere. Dopo che nel 1822 è stata colmata la Fossa castellana, negli anni successivi strade e case abbelliscono il centro cittadino ai bordi del possente maniero. Nel 1833 viene eretto il nuovo Palazzo Comunale dove lo troviamo ora, con gli uffici della Pretura e del Telegrafo. L'antica *Casa del Comune* era nell'attuale piazza IV Novembre, nell'800 denominata piazza del Mercato o "piasa buàra" perché lì si teneva la compravendita degli animali. Dismesso l'utilizzo amministrativo, l'edificio prima è adibito a scuola poi acquistato dai nobili Castellani; tornerà ad essere istituto nel '900.

I moti del 1830-'31 sono un recente ricordo mai sopito e il decennio di pace ha favorito la crescita demografica e produttiva. La rivalutazione dei fondi, l'investimento di capitali, le migliori agrarie e l'introduzione dell'affittanza come sistema di



conduzione al posto della possidenza estesa agevolano lo sviluppo di un'economia basata sull'agricoltura. Nel 1846 si tenta pure l'esperimento di coltivare riso nelle valli stagnanti del distretto. Onerosi investimenti sono effettuati alla "Roversella" dai Padoa e dai Loria, importanti famiglie di possidenti della comunità israelita; i Bonettini lo fanno alla "Bagliana". Lo fanno anche i Guidorzi assieme ad al-

tri proprietari e fittavoli di terre basse ed acquitrinose, ma il tentativo non ha buon esito, a differenza degli ottimi risultati ottenuti nell'ostigliese. In provincia, su 250mila abitanti ben 200mila dipendono dai proventi della terra, gerarchicamente suddivisi in categorie fisse e rigide: grandi latifondisti, medi e piccoli proprietari, affittuari, boari e castaldi (amministratori dei beni di una famiglia aristo-

cratica) salariati, giornalieri fissi, giornalieri di piazza (o braccianti) e bifolchi. Questi ultimi sono coloro che stanno peggio. Il bracciante si alza all'una di notte per non mancare all'assunzione del "caporale" nella piazza del paese; spesso litiga per la paga e finisce disoccupato. Il bifolco invece si allontana da casa per lungo tempo, impegnato nella stalla della cascina che lo assume; cambia spesso padrone, dorme nel fienile, viene descritto come "pieno di vizi e protagonista di svariate avventure, inerte di corpo, ottuso di mente e ostinato nelle antiche pratiche perché non vuole scostarsi dalle abitudini". L'abitazione in cui risiedono braccianti e bifolchi è cupa, disagiata, buia, spesso avvolta dal fetore delle cloache; in una stanza sola convivono genitori, figli, e talvolta figli dei figli; i più fortunati dormono a letto, la maggior parte su un immondo strame gettato sulla terra battuta. Scarseggiano le vesti, chi indossa biancheria non

### TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it





**DON ENRICO TAZZOLI**

la cambia mai, con conseguenti e frequenti malattie cutanee. D'inverno manca la legna per il focolare, quindi le donne si spostano nelle stalle, dove dimorano quasi tutto il giorno e parte della notte; le mucche fungono da stufa, sulla loro schiena vengono messi ad asciugare gli abiti, alla faccia dei profumi e dell'igiene. I bambini non vanno a scuola per due terzi dell'anno perché sono impiegati nel lavoro dei campi; è considerato inutile e superfluo fare studiare un giovane oltre l'undicesimo anno di età. Sui muri delle scuole campeggia la scritta "L'uomo è nato alla fatica, come l'uccello è nato al volo – Il servo fedele riceve sempre il premio – Ob-

bedienza ai superiori, fedeltà al Sovrano, amore a tutti". I bambini sono educati al lavoro nei campi non a quello scolastico, diventano individui rozzi, ignoranti, superstiziosi, indifferenti, impermeabili a qualsiasi tipo di cultura. Lo capisce bene don Tazzoli quando scrive «...finché il sapere formi la proprietà esclusiva di alcuni esseri privilegiati di una nazione questa è ben lontana dallo stato di civiltà e, quindi del suo vero benessere, moralità ed agiatezza».

Il degrado economico-sociale della classe più povera raggiunge livelli tali per cui lo stesso contadino si disprezza, considerandosi inferiore a tutti; in lui non c'è la minima aspirazione ad elevarsi ma la sola consapevolezza di dover ubbidire. Per andare a seminare non c'è bisogno di studiare, al bifolco bastano le braccia per lavorare, il ramino e la stagnata per fare la polenta, una scranna da sedere e due scarpe rotte e rattoppate per la festa. Non a caso quando la Perpetua manzoniana dice al promesso sposo «Mala cosa nascer povero, il mio caro Renzo», sintetizza il destino di chi si arrende alla miseria.

Questa è la condizione di larga parte della popolazione sermidese nel corso dell'Ottocento, che vive allo stremo nelle cam-

pagne e considera la politica come l'ultimo dei suoi problemi. La propaganda austriaca fa leva su tali marcate disuguaglianze, scrivendo sui suoi giornali: "Tutto il moto d'Italia è raggio di pochi nobili, di pochi individui della razza bianca la quale opprime e spolpa la razza bruna indigena delle campagne d'Italia costantemente difesa dagli amministratori austriaci."

I ricchi-bianchi, al riparo dal sole dei campi, e i contadini-bruni: strana forma di razzismo sociale. In piena Prima guerra d'indipendenza, il generale piemontese Bava definirà le genti lombarde "popolazioni fredde e poco o nulla animate a favore della causa italiana, inclinando forse più verso il tedesco che sempre per lo addietro cercò possibilmente di favoreggiarli." Sicuramente sono l'aristocrazia colta e i ceti moderni l'anima del movimento patriottico, però con il sostegno di qualche proprietario latifondista che trascina con sé i suoi lavoratori. C'è chi non ne può più della monarchia assoluta e chi si accorge che in Europa sono in corso rivoluzioni sociali e un percorso di sviluppo economico-commerciale paragonabile a quello della Cina di oggi. Inoltre, non va sottovalutato il largo consenso raccolto dal cattolicesimo sociale di don

Tazzoli. Tale scenario è indispensabile per comprendere a fondo le dinamiche che scatenarono l'imminente "quarantotto".

*Continua*

## FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio di Stato di Mantova, Biblioteca Comunale di Sermide, Archivio Sermidiana
- G. MANTOVANI, "Il territorio sermidese e limitrofi".
- S. MANTOVANI, *Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano*
- C. CATTANEO, *Saggi di economia rurale*
- R. SALVADORI, *Il "Buon Contadino" di Mons. Martini e le campagne mantovane nell'ultimo periodo della dominazione austriaca.*
- R. GIUSTI, *L'agricoltura e i contadini nel Mantovano (1848-1866)*
- A. BARBERO, "Alessandro Barbero racconta il 1848 e la prima guerra d'indipendenza" (conferenza), Pontis sul Mincio, 25 agosto 2019, <https://www.youtube.com/watch?v=mAJhjh10zQ8&t=985s>

**AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA**  
di **GIANCARLO CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI**  
**MANUTENZIONE DEL VERDE**  
**PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

## 2022: LARGO AI GIOVANI!

Su proposta della presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, è dal 1983 che l'Unione Europea dedica quasi tutti gli anni ad un tema specifico: il 2022 è stato proclamato "Anno Europeo della Gioventù". La generazione che ha fatto più sacrifici negli ultimi due anni



❖ Mentre scrivo queste righe l'anno nuovo è iniziato da appena due settimane, dopo 13 anni di incertezze accentuate nell'ultimo biennio dall'emergenza sanitaria. L'Europa ha bisogno della visione, dell'impegno e dell'attiva partecipazione di tutti i giovani, per costruire un futuro migliore, un futuro che sia più verde, più digitale e più inclusivo. Per i dodici mesi del 2022, le istituzioni comunitarie, iniziando

nel primo semestre, sotto la presidenza francese, organizzeranno, con gli stati nazionali, iniziative a tema, con un budget aumentato di 8 milioni di euro (Erasmus ecc..).

Per approfondire e capire meglio, i sogni, i modi di pensare e di agire, le aspirazioni dei giovani, e non solo, per convenzione la società è stata divisa dagli studiosi del settore in sei fasce di età anagrafica.

### UN AIUTO DALLA NATURA PER RIDURRE I CONCIMI CHIMICI DI SINTESI



Una gamma completa di batteri probiotici per apportare azoto atmosferico alle colture e per rendere disponibili il fosforo potassio e ferro nel suolo

Tab. 1

| N° | NOME GENERAZIONE           | Fascia età | N° Totale (Mln) |
|----|----------------------------|------------|-----------------|
| 1  | Silent Generation          | 1928-1945  | 5,0             |
| 2  | Baby Boomers               | 1946-1964  | 15,0            |
| 3  | Generazione X              | 1965-1980  | 14,3            |
| 4  | Millenials (gen.Y)         | 1981-1996  | 11,2            |
| 5  | Generation Z (Centennials) | 1997-2010  | 9,0             |
| 6  | Generation alfa            | 2011 ..... | 5,0             |

Naturalmente sono suddivisioni che vanno prese con le molle, ma che ci aiutano a costruire dei modelli utili per diverse finalità: scientifiche, sociali o di marketing.

Le generazioni più studiate, in questo momento, soprattutto dal largo consumo, sono la Generazione dei Baby Boomers e soprattutto la Generazione Z.

## Baby boomers

Quella dei Baby boomers, a cui anche il sottoscritto appartiene assieme al direttore di Sermidiana, è la generazione che ha modellato il mondo come oggi lo vediamo e conosciamo. Quella delle grandi rivoluzioni culturali, pacifiste, e dei grandi raduni e del Rock. Fra le tante caratteristiche 4 sono ritenute più importanti:

- ➔ Un forte orientamento al lavoro
- ➔ Una spiccata indipendenza
- ➔ Una istruzione medio alta

➔ Buone disponibilità economiche

## La Generazione Z

I nati tra il 1997 ed il 2010, e che oggi hanno fra gli 11 ed i 24 anni, è quella che non ha visto un mondo senza Smartphone (l'iPhone è stato lanciato nel 2007, quando i più grandi di loro avevano appena 10 anni) e senza Social media. È sensibile all'Ambiente, alla Responsabilità Sociale, ma è stata forzata da una lunga Crisi economica, da conflitti, terrorismo a cui ora si è aggiunta una Pandemia planetaria.

Sa usare le nuove tecnologie con molta competenza, vivendo in una epoca di interminabile transizione, che prima o poi dovrà lasciare spazio ad un nuovo approccio, dove finalmente al centro del progresso auspicato dovranno esserci l'essere umano e il pianeta.

La generazione Z ricopre un



GRETA THUNBERG: LA PIÙ NOTA DELLA GENERAZIONE Z

ruolo importante in funzione della mole di informazioni alle quali ha accesso, ed è in grado di influenzare tutte le altre generazioni che ripongono in lei grande fiducia, vista appunto la loro capacità digitale e social-mediatica.

Si è alimentata di una continua pervasività, mentre i Millenials, la generazione che li ha preceduti, si sono solo adattati alle nuove tecnologie mentre diventavano faticosamente adulti.

Loro, i giovanissimi della generazione Z, non solo non riescono a concepire un mondo senza rete, non sono dipendenti dalla connettività, ma apprezzano anche molto la fisicità offline.

I giovani possono insegnare molto agli adulti spingendoli a rischiare, a provare stupore a volgere lo sguardo in avanti, a elaborare nuove idee, a sperimentare nuovi progetti.

Il 2022 sarà influenzato dall'azione continua della Generazio-

ne Z (soprattutto dai ventenni detti anche green generation), soprattutto dalla componente femminile, che non darà tregua a tutte le altre generazioni, dai genitori ai nonni, inchiodandoli alle loro responsabilità personali e collettive.

Tutto questo finirà per influenzare l'economia, la politica e l'intera società civile.

Partire dai giovani per le loro specificità, per cercare di essere noi Baby boomers, educatori di futuro grazie al contributo della memoria da conservare a cui aggiungere una attenta capacità di ascolto, per offrire a loro risposte credibili.

Infatti questa generazione può insegnare molto ai più adulti spingendoli a rischiare ed a guardare in avanti elaborando nuove idee e sperimentare nuovi progetti.

In definitiva si tratta di saper accompagnare e farsi anche accompagnare.



# Lorenzini

# NATURAMICA

## PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:  
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

**Acquista  
i prodotti  
Lorenzini  
direttamente  
online!**

## L'altra Storia

"L'imperatore Claudio era ora acuto e prudente, ora volubile e furioso, ora leggero ed anche stravagante"  
(Svetonio, storico e biografo Romano, I secolo d.c.)

# Claudio: l'Imperatore per caso che cambiò la storia favorendo la concessione della cittadinanza romana in tutto l'Impero, anche a la Moja

Nota: La commistione di avvenimenti reali e totalmente inventati è puramente voluta.

### Origini familiari

Descritto come malaticcio e incerto sulle gambe, balzubiente, per tutta la vita torturato da dolori allo stomaco così forti da farlo più volte pensare al suicidio, Tiberio Claudio Druso è una figura singolare e, probabilmente a torto, ricordato dalla maggior parte delle fonti come assolutamente inetto e stolto. Nacque a Lugdunum (Lione) il primo di agosto del 10 a.C., terzo figlio di Nerone Druso (fratello di Tiberio) e Antonia Minore (sorella di Augusto). Ritenuto mentalmente ritardato fu escluso dalla vita politica, Augusto gli concesse solamente una simbolica carica sacerdotale e quasi lo dimenticò anche nel suo testamento relegandolo fra gli eredi di terzo grado. Ottenne solo nel 37 d.C. dall'Imperatore Caligola (suo nipote perché figlio di suo fratello Germanico) di essere suo collega di consolato per soli due mesi. Ma anche questa carica gli fu conferita giusto per salvare le apparenze.

### Ascesa al potere di Claudio Imperatore

Claudio divenne fortunatamente Imperatore all'età di cinquant'anni suonati, immediatamente dopo la congiura nella



L'Imperatore Claudio



L'Imperatore Caligola

quale Caligola venne ucciso nel 41. Si racconta che, con il cadavere di Caligola ancora caldo e il palazzo imperiale invaso dai pretoriani in armi, Claudio, terrorizzato, si sia nascosto dietro una pesante tenda sperando di passare inosservato. Un soldato, attraversando la stanza, vide però i piedi del futuro Imperatore spuntare dal drappo. Riconosciuto, lo sollevò di peso insie-

me agli altri commilitoni accorsi portandolo all'accampamento militare. Qui Claudio trascorse l'intera notte in preda al panico, certo che gli sarebbe riservata la stessa fine del nipote appena assassinato. Invece, mentre il Senato si interrogava sulla opportunità di restaurare la Repubblica e il popolo, che guardava a Claudio con simpatia, minacciava tumulti invocandolo come unico possibile Imperatore, i pretoriani gli giurarono fedeltà decretando la sua nomina nonostante egli non potesse certo vantare lo stesso glorioso passato militare del fratello Germanico, morto nel 19 ed idolatrato dalle truppe.



Il generale Germanico fratello di Claudio

### Carattere del principato di Claudio

Ancora incredulo per lo scampato pericolo e felice per l'in-

sperata considerazione, dispose immediatamente una donazione di quindicimila sesterzi a ciascun soldato, risultando così il primo Imperatore disposto a pagare la fedeltà dei pretoriani. Esagerato e morigerato al tempo stesso, modesto e iracondo, imprevedibile, Claudio è forse la personificazione della contraddizione. Rifiutò di essere chiamato Imperatore ed evitò qualsiasi ostentazione di potere. Proclamò un atto di amnistia per tutti quelli che, prima del suo avvento al potere, avevano invocato la restaurazione della Repubblica.

Contemporaneamente, però, fece giustiziare alcuni di coloro che avevano congiurato contro Caligola, pur facendo annullare la maggior parte di tutti gli atti del suo predecessore. Di solito mite, si lasciò trascinare da eccessi d'ira e da palesi crudeltà. Amò visceralmente i combattimenti al circo e spesso costrinse anche gente comune a combattere nell'arena.

### Nuovo sistema amministrativo centralizzato

Si occupò dell'amministrazione della giustizia con estremo impegno, revisionò varie di-



**AUTODEMOLIZIONI**

**Fratelli Corradi**

**DEMOLCAR**

**PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**

**Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio**

**Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino**  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

sposizioni di legge che ritenne inique, cercando di inasprirle o di renderle maggiormente tolleranti a seconda dei casi. La perseveranza dell'Imperatore nell'adempimento dei propri doveri divenne proverbiale. Fu un buon amministratore perché sapeva circondarsi di validi collaboratori e pose sempre grande cura nel garantire la sicurezza e l'approvvigionamento di Roma, spendendo anche di tasca propria in anni di carestia per non far mai mancare i viveri alla popolazione.

### Azioni militari

Claudio di solito non partecipò direttamente alle azioni militari. Fu presente solo durante la conquista di Camolodunum, l'odierna Colchester, capitale del territorio dei Belgi nella bassa Inghilterra. La campagna di Britannia fu vittoriosamente condotta da Aulo Plauzio che fece anettere definitivamente l'Inghilterra meridionale e centrale all'Impero, impresa fallita sotto Caligola. Nello stesso periodo, Claudio fece anettere all'Impero anche due province della Tracia, che diventarono così province romane a tutti gli effetti e preziose fonti di reclutamento di truppe.

### Provinciali e cittadinanza

Claudio diede particolare enfasi alla concessione della cittadinanza a coloro che avevano prestato servizio nell'esercito per almeno venticinque anni, allargando tale diritto anche ai loro figli e alle mogli. Dimostrando una visione politica straordinariamente moderna, egli ritenne la composizione multietnica dei territori annessi una possibilità di progresso piuttosto che un elemento disgregante. Pur rimanendo convinto della superiorità dei cittadini romani nei confronti dei provinciali, Claudio caldeggiò la presenza in senato anche di membri provenienti dalle province non ancora "romanizzate". Si era convinto che Roma doveva molto alla sua propensione in tempi passati ad inserire tra i

propri cittadini gli uomini più meritevoli. Per questi motivi gli uomini più importanti di Gallia Cisalpina, compreso il territorio ad la Moja, Gallia Transalpina, Spagna ed Africa, cioè i dottori, gli scienziati ed i letterati, potevano contribuire notevolmente alla crescita dello Stato romano. Per meritarsi la cittadinanza, i provinciali, però, dovevano saper parlare e scrivere in latino: questa era una condizione insindacabile per Claudio. Quando passò per la Moja per recarsi in Britannia fu festeggiato per questa sua decisione dato che la Moja si stava romanizzando velocemente grazie all'aiuto dei centurioni a cui erano stati assegnati dei terreni da coltivare in cambio della loro fedeltà e del servizio reso all'Impero romano.

### Opere pubbliche

Claudio, durante tutto il suo mandato, cercò la collaborazione di personaggi, soprattutto liberti, come Polibio (ministro che conferiva le cariche in nome dell'Imperatore), Callisto (ministro che vagliava le richieste provenienti da tutto l'Impero) e, soprattutto, Narciso (ministro che sbrigava tutta la corrispondenza di Claudio, conoscendone perciò ogni segreto), tutti potentissimi e ricchi anche più dello stesso Imperatore. Inoltre, si occupò anche con particolare interesse del miglioramento delle opere pubbliche, in particolare degli acquedotti, terminando le grandiose costruzioni dell'Aqua Claudia e dell'Anio Novus.

### Vita coniugale

Nella vita coniugale, Claudio non fu certo assistito dalla fortuna. Sposò in prime nozze Plauzia Urgulanilla dopo due fidanzamenti finiti malamente, il primo perché la famiglia della sua promessa sposa offese pubblicamente Augusto, il secondo perché la sua fidanzata morì proprio il giorno delle nozze. Dopo il divorzio da Plauzia, sposò Elia Petina dalla quale ben presto si separò per la sua condotta indegna e scandalosa, finendo per impalmare nel 39



Messalina

la quattordicenne e bellissima Messalina. Gli storici Romani descrivono Messalina come afflitta da tre vizi capitali: lussuria, crudeltà e avidità. Claudio manderà a morte Messalina dopo un tentativo di colpo di stato ordito dalla donna e da Gaio Silio, uno dei suoi amanti, con l'intenzione di porre sul trono Britannico, il figlio di appena sette anni dell'imperatore e della stessa Messalina. La congiura, perpetrata durante un viaggio di Claudio a Ostia, venne sventata dal liberto Narciso. L'Imperatore, nel 49 convolò a giuste nozze con Agrippina Minore, alla quale fu legato da un profondo affetto. Agrippina era figlia di suo fratello Germanico e, pur di sposarla, Claudio ottenne dal senato la modifica



Agrippina Minore

della legge che impediva matrimoni tra consanguinei.

### Morte dell'Imperatore

L'imperatore morì nell'ottobre del 54, all'età di 64 anni, dopo aver mangiato dei funghi avvelenati. La prima indiziata della sua fine fu Agrippina, preoccupata che la freddezza mostrata negli ultimi tempi dall'Imperatore nei suoi riguardi potesse compromettere l'eredità al trono di Nerone, suo figlio di primo letto. Agrippina tramò da sempre nell'intento di scalzare il figlio di Claudio, Britannico, dalla possibilità di successione e aveva già indotto l'Imperatore ad adottare Nerone dopo il suo matrimonio con Ottavia, la sorella di Britannico. I funerali di Claudio vennero celebrati in modo solenne e venne decretata la sua "apoteosi".

### Opere letterarie ed interessi culturali

Nonostante le stravaganze e i comportamenti palesemente ottusi, Claudio fu comunque un uomo di profonda cultura grazie alla quale seppe mostrare momenti di straordinaria apertura mentale. Plinio il Vecchio lo annoverò tra i cento scrittori più colti del suo tempo. Claudio compose numerose opere letterarie tra le quali una storia etrusca in venti libri, una storia di Cartagine in otto libri e altrettanti libri autobiografici, andati purtroppo tutti perduti.

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
www.salumigiovannini.it

## Quatòrdas ad Favrár parafrasánd Prevèrt, quel di "Tri sufanèi inpís"



Tri sufanèi inpisà un pr'un in la nòt  
Al prim par vedrat tuta la facia  
Al second par vedrat i'òcé  
L'ultim par vedar la tò böca  
E tut al scur par tégnaram in ment sti ròbi  
intant che at brasi

Jacques Prevèrt

## Tre barch' in Po

di Attilio Barbieri



Tre barch' in Po  
caládi in l' acqua una par vòlta  
La prima par remár contra corente senza 'ultárm  
in drè  
La seconda par travsár li buraschi  
e star a gala senza paura d'arbaltáram  
Cl'altra par cunáram pensand a ti  
quand l'è seren

# Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

## Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti  
si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova.  
L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM  
ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali,  
incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



# DANIELA ZERBINATI

**BRAVISSIMA E BRILLANTE SOPRANO,  
CICLISTA AGONISTICA GRINTOSA**

**DONNA DETERMINATA CARISMATICA SPUMEGGIANTE**

**Raccontami le cose  
più belle della tua infanzia?**

Sono nata in una famiglia modesta lavorava solo mio padre, non facevamo vere vacanze ma ero felice quando papà organizzava gite e lo faceva spesso: mare montagna posti da visitare... e la sera si rientrava a casa. Sorrido pensando a mia madre che preparava i panini per tutti noi invece per mio padre i tortellini in brodo nel termos, non se li faceva mai mancare...

**Da piccola com'era  
il rapporto con i tuoi fratelli?**

Un rapporto molto bello, ho due fratelli e una sorella, sono nata quando loro erano già grandicelli. Molto coccolata dai genitori e "bullizzata" dai due maschiacci, mio fratello prima di cedermi il bagno mi faceva ripetere la formazione della Juventus, avevo solo sette anni. Mia sorella dolcissima mia seconda mamma anche se per poco tempo, si è sposata giovane.

**Della tua adolescenza  
che mi dici?**

Non l'ho vissuta molto bene, alcune mie compagne mi escludevano prendendomi in giro. Loro già donnine vestivano alla moda, io ancora bambina e anche molto sovrappeso, come gran parte della mia vita.

**Io ti vedo in perfetta forma  
perché mi dici così?**

Fino a due anni fa ero proprio un'altra persona, con impegno costante e determinazione ho iniziato a volermi bene, alimentazione adeguata e ho iniziato a praticare sport. Ho iniziato ad andare in bicicletta e adesso faccio ciclismo agonistico è diventato la mia passione. Sono



**DANIELA ZERBINATI  
E SELENE DE ROSA**

orgogliosa della mia taglia quaranta sono dimagrita sessanta chili.

**Non è solamente il ciclismo  
la tua passione, sei  
una bravissima soprano vero?**

Il canto non è una passione è la mia vita, a soli sei anni intonavo a squarciagola "maledetta primavera" successivamente le canzoni di Whitney Houston e Celine Dior. Ho vinto tanti concorsi canori qui in zona successivamente vinsi il "Caraoche" di Fiorello.

**In seguito hai cambiato  
genere musicale?**

Da molto tempo. Avevo venti-

quattro anni suonavo e cantavo in chiesa a Villa Poma e andai a fare un corso di musica sacra per la liturgia. Il maestro era il direttore d'orchestra Don Marco Deflorian, ascoltandomi mi consigliò di fare conservatorio ritenendo la mia voce adatta al teatro. Ho fatto conservatorio laureandomi col massimo dei voti e la lode. La mia vita è cambiata. Ho vinto concorsi lirici internazionali, sono stata la protagonista di tante opere liriche.

**Quali ti hanno di più  
emozionata?**

Il "Flauto Magico" di Mozart nel ruolo della Regina Della Notte, "Rigoletto" di Verdi interpre-

tando Gilda, "La Bohème" di Puccini nel ruolo di Mimì. Sono stata protagonista in tantissime altre in teatri di tradizione.

**Ti rimane il tempo  
per la vita privata?**

Certo! Perché prima di cantante sono donna e mamma, quando ero single era tutto più semplice, ho avuto qualche storia importante, ma nessuno con il quale avrei voluto condividere la vita.

**Adesso sei felicemente  
sposata?**

Sì, undici anni fa mi sono sposata, finalmente l'uomo giusto e ben presto mamma di uno splendido maschietto Lorenzo, è stato lui che qualche anno fa ha iniziato a fare ciclismo e ha fatto nascere la passione anche a me.

**La tua definizione di amore?**

L'amore è quel magico sentimento che lega indissolubilmente alla gioia, siamo sempre alla ricerca dell'amore, nell'uomo ideale, negli occhi di un bimbo, nelle fusa di un gatto, nell'abbraccio di un amico...

**I tuoi prossimi  
programmi artistici?**

Gli spettacoli prossimi saranno: "Carmen" di Bizet nel ruolo di Micaela, "La Traviata" di Verdi nel ruolo di Violetta e sempre di Verdi "Rigoletto" nel ruolo di Gilda. Mi esibirò anche qui nel basso mantovano in concerti lirici insieme alla collega e amica Anna Malvasi, a Quistello Ostiglia e tanti altri teatri.

**I tuoi sogni nel cassetto?**

Un mondo meno inquinato e più umano e fare la "Traviata" alla Scala di Milano.

# C'era un volta... ricerca storica

## Attrezzi ed oggetti di uso domestico

Negli anni '40 e '50, quando ancora viveva il modello di famiglia patriarcale, i cui componenti erano numerosi, solitamente dieci o dodici persone, le donne, oltre alle faccende di casa, seguivano l'educazione dei figli, aiutavano i mariti in campagna, facevano il bucato, allevavano ed accudivano animali da cortile, conigli ecc.. Nelle giornate piovose, specialmente in inverno, si dedicavano a lavori di sartoria, rammendi, filatura, maglieria, ricami. Non sempre si poteva disporre degli attrezzi o strumenti necessari, per cui a volte si ricorreva al prestito da vicini o conoscenti, magari sdebitandosi concedendo in prestito i propri. Uno di questi attrezzi era il **TELAIO** per tessere la tela, necessaria per tanti usi: lenzuola, tovaglie, federe, camicie da notte, ecc... Se in famiglia vi erano ragazze in età da marito, si iniziava a preparare l'occorrente per la "dota", il corredo, con il filo ricavato dalla canapa o dal lino. Dalle piante si ricavano le trecce e matasse di filo da tessere. In quegli anni le donne, i ragazzi e qualche anziano preparavano spole e rocchetti "ruchèt", per la rasdora che, seduta al telaio eseguiva la tessitura, a volte lavorando fino a notte tarda perché il telaio, spesso avuto in prestito, lo si doveva restituire o prestare ad altra famiglia. Per queste lavorazioni si usavano diversi attrezzi:

**Gramola "gramula".** Parliamo della gramola o "scafsadòra", (vi era anche la gramola usata per l'impasto del pane). Un attrezzo in legno usato per maciullare gli steli della canapa, separando le fibre tessili da quelle legnose. Il lavoro non richiedeva particolari abilità manuali, ma più che altro energia. Si eseguiva battendo ripetuti colpi di gramola sul tiglio, (fibra quasi pronta per la pettinatura), per ottenere la fibra pulita e soffice, pronta per essere cardata e pettinata con appositi arnesi.

**Gramola "gramula"-Fine anni '40**



**Pettini -"pètan o spinadòr".** Si usavano questi arnesi in legno con lunghi denti in ferro appuntiti per pettinare la canapa e farla diventare liscia e vaporosa, per avvolgerla alla canocchia della rocca, "roca", e poterla poi filare.

**Pettini "pètan"-Fine anni '40**



**Rocca e fuso per la filatura.**

**"Roca e fùš".**

Arnesi che servivano per ridurre il garzuolo, ovvero la canapa pettinata e cardata, in filo. La rocca era composta da una canna con sommità rigonfia, su cui si arrotolava il garzuolo, tenuto compatto da un cappuccio in cartone. Le donne, solitamente sedute su una "scaragnina", (sedia con le quattro gambe tagliate e accorciate), fissavano la rocca alla spalla sinistra con una cordicella, dentro la quale veniva passato il legno della rocca tenuto fermo sul fianco dal cordone del grembiule, "grumbiàl". Con la mano sinistra, usando tutta la loro esperienza, tiravano giù la canapa, mentre con la destra giravano il fuso per avvolgere il filo, che veniva leggermente inumidito durante la filatura con acqua, e in qualche caso con la saliva, per renderlo omogeneo.

**Rocca e donna che fila-Fine anni '40**



**Fuso. "fuš".** Arnese di legno bombato al centro e affusolato alle estremità su cui veniva avvolto il filo ricavato dalla filatura della canapa. **Fuso "fùš"- Anni '50**



**Filarino."filarin".** Attrezzo in legno azionato con un pedale collegato ad una ruota che, con un'apposita cinghia, faceva girare su di un perno superiore il rocchetto, attorno al quale veniva avvolto il filato, distribuito e guidato dai gancetti fissati sulle alette (farfalla) esterne al rocchetto medesimo.

**Filarino "filarin" -Metà anni '50**



**Naspo. "nasp".** Attrezzo formato da stecche di legno, azionato da una manovella per avvolgere il filato in matasse. Le matasse si lavavano con la lisciva, "liscia", di cenere, lasciandole a mollo per diversi giorni, per ottenere la sbiancatura, eliminando così l'originale colore scuro della canapa.

**Naspo "nasp"-Fine anni '40**



**Guindolo "guindul".** Per dipanare le matasse di filo si usava il "guindul", attrezzo di legno composto da naspo, colonnina e piede. Dipanare le matasse significava raccogliere ordinatamente il filo in gomitoli, "gémpe", per la successiva lavorazione.

**Guindolo "guindul"-Metà anni '50**



**Spoladora."spuladòra".** Attrezzo azionato a mano, usato per formare i rocchetti, "ruchet", e le spole, "spoli", con il filo di canapa, da usare per la tessitura vera e propria.

**Spoladora "spuladora " – Fine anni '40**



**Navetta "naveta".** Era lo strumento nel quale si inseriva la spola col filato di trama che la tessitrice adoperava per passare il filo da destra a sinistra del telaio, prima di batterlo o tesserlo.

**Navetta porta spola, "naveta"- Primi anni '50**



**Telaio,"tlàr".** Attrezzo in legno per produrre il tessuto mediante l'intreccio tra i fili dell'ordito e quelli della trama. Il filo, raccolto in bobine, "ruchet", montati sulla rastrelliera, veniva trasferito sugli orditoi. L'ordito portato sul telaio veniva trasformato in tela con l'uso della spola che, contenuta dalla navetta, veniva passata trasversalmente da destra a sinistra del telaio, intrecciando i fili dell'ordito con quelli della trama.

**Telaio "tlàr"-Metà anni '50**



**LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE**



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



## Anni '30

Sermide, argine del Po, con gli amici del paese.

**Una fotografia goliardica con il poeta Franco Giovanelli in equilibrio instabile su un paracarro; quello di destra. Si riconosce Tonino De Pretis, il secondo da sinistra, allora studente di ingegneria. Franco è il giovane con pantaloni alla zuava e porta i guanti di lana; il periodo è invernale, ma la giornata presenta un sole quasi primaverile**

**(Franco Giovanelli Poeta - a cura di Tito Bonini e Enrico Bresciani - Ediz. La Kabbalà 2013)**

## La Stazione Porto



**1927** La stazione Porto sulla sinistra. Sullo sfondo lo zuccherificio

**1981** Il treno tra via 24 aprile e il piazzale attuale a nord del supermercato Famila



Nel 1924, allo scopo di avvicinare i treni al centro della popolosa cittadina di Sermide e creare un punto di scambio per le merci tra fiume e ferrovia venne realizzato un raccordo diramantesi dalla stazione di Sermide e diretto lungo l'argine destro del Po, fino ad arrivare alla stazione di Sermide Porto. Ma, mancando la relativa sovvenzione chilometrica da parte dello Stato, il raccordo non svolse mai servizio passeggeri. Nel 1981 la collaborazione fra il concessionario e il committente del Treno Speciale portò alla realizzazione del primo ed unico treno viaggiatori della storia arrivato alla stazione di Sermide Porto. L'intero tragitto (dimostrativo) prevedeva una MAN delle Reggiane con una carrozza a carrelli da Reggio Emilia a Guastalla, qui il trasbordo sul convoglio SV e la prosecuzione fino a Sermide Porto. Di lì a poco la diramazione venne abbandonata.

*(La Ferrovia Suzzara – Ferrara A cura di Alessandro Muratori).*

# Amarcord di un sermidese emigrato

Nelle scorse settimane sono pervenute in redazione alcune immagini accompagnate da brevi saluti di Fausto Mazza, un emigrato sermidese di parecchi anni fa, che ricorda con nostalgia ed affetto le indimenticabili amicizie giovanili. Pubblichiamo con piacere un paio di fotografie scattate alla fine degli anni '50, inizio '60 e un suo ricordo.

*"Cari amici ed amiche, ritrovarsi ogni tanto è meraviglioso, per ricordare ed essere ricordati attraverso una grande amicizia maturata in un piccolo, ma tanto caro paese del mantovano.*

*Istintivamente vorremmo raccontarci le nostre vicende della vita post-Sermide, ma sarebbe un grave errore perché si cadrebbe nella noia e forse anche in una inevitabile tristezza. Alcuni dei nostri compagni non ci sono più, ma li ricorderemo sempre con tanto affetto e simpatia. I nostri fisici, anche se si sono un po' appesantiti con qualche ruga o capello bianco, non riusciranno a spegnere i nostri sorrisi, l'allegria*



**Bar da Eolo: da sin. Enzo Marchetti, Maria Rosa Bellutti, Teresa Fioratti, Fausto Mazza, Luciano Paganelli**



**Domenica pomeriggio camminando verso "la Marinella" per una granatina da sin. Denise, Maria Rosa, Silvia, Teresa, Fausto**

*e i ricordi di una giovinezza spensierata e piena di tanti progetti. Certe sensazioni ed emozioni che un grande fiume come il Po ci ha trasmesso durante la permanenza a Sermide, non le dimenticheremo mai e ce le porteremo sempre con noi.*

*Dicono che gli italiani siano un popolo di poeti e navigatori. Noi sermidesi possiamo definirci, "senza esagerare" un paese di nuotatori e calciatori e attaccati alle nostre tradizioni. Nuotatori perché le acque del nostro indimenticabile Po ci accoglievano sempre nei mesi estivi fra tuffi e lunghe nuotate. Calciatori perché il calcio l'avevamo nel nostro Dna, organizzando sempre diversi tornei di ogni tipo, unico e tanto amato passatempo.*

*Non so se il Covid 19 ci permetterà di ritrovarci presto, ma la speranza, con l'aiuto del buon Dio, non ci deve mai abbandonare. Ciao, Fausto"*



  
**VILLA SCHIAVI**  
LOCANDA  
*Ristorante Albergo*

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)  
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009  
[www.villaschiavi.it](http://www.villaschiavi.it) - [locanda@villaschiavi.it](mailto:locanda@villaschiavi.it)





### Cara Sermidiana

siamo nel 2022? Sì, secondo il calendario gregoriano del XVI secolo che conta il tempo dal presunto anno di nascita di Gesù. Il resto della civiltà umana, antecedente quella data, è sui libri di storia che la scuola insegna come memoria collettiva delle nostre radici. D'accordo sarà per una convenzione internazionale che quel calendario è stato adottato ma il vuoto è notevole e antistorico considerato che addirittura i secoli prima di Gesù sono contati a ritroso fino ad esaurirsi come se si volesse negarne la continuità nell'immane contributo dato alla civiltà umana. Ma così non è se nel XII secolo B. di Chartres scriveva che noi siamo "nani sulle spalle di giganti". La filosofia greca, il diritto romano, le tradizioni religiose ebraica e cristiana sono alcuni dei "giganti" riconosciuti dalla stessa UE come principi costitutivi dell'identità europea. Mancano dunque all'appello nel computo del calendario gregoriano almeno quattro mila anni se si parte dalle civiltà mesopotamiche. Oggi saremmo dunque nel 6022. Chissà se e quando la civiltà costruita dall'homo e dalla femina sapiens sarà calendarizzata nel suo continuum complessivo sommando e non sottraendo i secoli e pagare così a quei popoli, nostri progenitori, il debito di gratitudine dovuto lasciando pari dignità a tutte le religioni

libere di festeggiare le loro ricorrenze.

Gisa Gramola

### Cara Sermidiana

in paese nessuno. La piazza a Sermide domenica 19 dicembre è deserta. Siamo uscite in centro per passeggiare, fare qualche incontro, guardare le vetrine, immergersi nel fiabesco delle luminarie. Silenzio intorno. Solo da via Indipendenza arriva un allegro motivo da una piccola consolle allestita da un figurante babbo natale che, davanti a un negozio di giocattoli, racconta a due ragazze spaesate e incredule per quel copri-fuoco che a Sermide una volta c'era la vita, tanti negozi nelle piazze e nelle vie e gente che faceva la coda per i regali della tradizione. "Sì, ma gli abitanti ora dove sono? Come si spiega tanto disamore per il proprio paese?" dice la rossa di capelli al figurante in difficoltà che ripara su e-commerce e centri commerciali. Noi indugiamo davanti le vetrine scintillanti che si porgono nella loro elegante bellezza e, come in una scenografia disneyana, evochiamo la magia degli oggetti che prendono vita mentre una bacchetta fatata piroetta illuminando i profili delle case e le finestre chiuse. Ci culliamo nell'illusione che lo spettacolo quella sera sia stato creato solo per noi.

Gisa e Marisa

### Cara Sermidiana

abbiamo due amiche che per carattere accosto alle stagioni: Miriam, estate piena, si vax e Flore, esordi primavera, no vax. La più loquace è Flore con la varietà di consigli on line su

prevenzione e cura coloriti dai suoi dubbi sulla efficacia dei vaccini sperimentati, secondo lei, su di noi ora vittime dei poteri forti intenti a creare un laboratorio politico-sanitario. Alcuni dei suoi rimedi suggeriti mi ricordano quelli naturali di mia madre per i malanni di stagione, comunque sempre utili, ma obietto che è il virus che complotta contro di noi col suo laboratorio di varianti per riprodursi....Non serve, Flore ricarica la batteria: "Non ti fidare, il vaccino si esperimenta in 7/10 anni, non si conoscono le ricadute sul nostro organismo nel tempo". I suoi rimedi della nonna li condivido con Miriam che prende subito fuoco, passa all'attacco e sfotte: "I suffumigi!?"

Faccina che ride. Il covid sconfitto con l'acqua calda?... E via con altre faccine creative. La cura si fa coi farmaci, il resto è stregoneria. La scienza ha trovato per ora questi vaccini in tempo record. Si fanno perché bisogna pur vivere. Stare segregata in casa per me è come morire. Mettiti al sicuro e falli!". Miriam oggi mi manda tante faccine tristi: "Sono in quarantena, mio figlio vaccinato ha portato il covid dalla settimana bianca in montagna. Ora viviamo separati in casa, sto bene ma scrivetemi." Tra Flore e Miriam ci sono io che combatto da sempre contro la paura dei farmaci.

Marisa e Isa



Angiolina Tagliaferro, appartenente alla numerosa famiglia di Quatrelle, in occasione del 50° anniversario di una festa di compleanno, ricorda il nonno Giuseppe. Nella foto da sinistra i Tagliaferro: Adelino, Ivo, Vittorio, il nonno Giuseppe, Davide, Levinia, Cesare.

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

# PARLIAMO DI AUTO

## CTRL+C, CTRL+V: IL METODO CINESE PER FABBRICARE UN'AUTO



**KDC Regola**

❖ Non me ne vogliano a male i miei fedeli lettori dalla Cina (che saluto con un caloroso Ni Hao), ma negli anni si è constatato più e più volte che hanno un sistema tutto loro per fabbricare cose.

Con un'economia in continua e rapida espansione, i cinesi non hanno il tempo per pensare a progetti originali, si fa molto prima a emulare ciò che esiste già. Ed ecco perché esistono scarpe Abibas o Mike, console della Polystation, barrette di cioccolato Kat Kot, ecc. ecc. ecc. ecc. insomma se fossero dei Pokemon sarebbero dei Ditto.

A tutto ciò non fa certo eccezione il mondo automobilistico in cui possiamo trovare tanti esempi di auto famose spudoratamente plagiate. Il mio consiglio è di tenere il vostro smartphone a portata di mano per andare a vedere su internet le auto di cui parlo perché ce ne sono alcune davvero clamorose. Partiamo da una delle utilitarie più vendute al mondo ovvero la Toyota Yaris. La sua copia cinese si chiama Chery Riich M1 e tenete presente che questa, fra quelle che vedremo, è la meno simile.

La somiglianza è invece molto evidente se confrontiamo la Mini Cooper con la Lifan 320: la forma del tettuccio, la calandra, il posteriore, persino i cerchi e le grafiche, sono tutti elementi

copiati nel minimo dettaglio. "Ah, non posso avere una Mini Cooper? Ne costruirò una tutta mia" (continuate voi la frase). Notare la plancia che sembra che ti stia guardando dicendo: "AH AH AH hai comprato un accrocchio!"

Auto di tutt'altro genere è la Hongqi L5 che sembra l'auto di un cattivo dei cartoni animati, con una bella bandierina rossa sul fianco, simbolo del comunismo che abbonda in Cina, non a caso è l'auto di rappresentanza di Xi Jinping ed essa è la copia dell'auto di lusso per eccellenza, cioè la Rolls Royce Phantom. Ma ce n'è una che le assomiglia ancora di più ovvero la Geely GE. Entrambe le ammiraglie cinesi copiano in tantissimi dettagli la Rolls, con la differenza che non hanno un motore W12 biturbo, ma uno sciatto motore da 2.4 litri e quattro cilindri per la Geely e un V12 da 6 litri per la Hongqi, pesando però più di 3 tonnellate, non arriva neanche a 100 all'ora.

Altra berlina cinese è la Dongfeng Jingyi S50 e anche l'occhio meno attento noterebbe che si tratta di un clone della Passat, progettata a Liuzhou e assemblata in Tunisia, essa è venduta al pubblico per un prezzo di circa 100.000 yuan ovvero meno di 14.000€... Qualità ed eccellenza.

Passiamo ai SUV: il tentati-

vo mal riuscito di ricreare una Porsche Macan è stato fatto da una casa automobilistica che si chiama Zotye che ha prodotto la SR9 con prestazioni tutt'altro che degne di nota rispetto all'originale tedesca, perché qui troviamo un 2.0 turbobenzina da 180 CV, contro i 265 CV della versione meno potente della Macan.

Il gruppo Jaguar e Land Rover sono per fortuna riusciti a bloccare la produzione della Landwind X7 che è una Range Rover Evoque comprata su Wish, pure il nome della casa è un plagio di Land Rover! Nonostante la somiglianza con il SUV inglese fosse davvero imbarazzante la produzione, iniziata nel 2015, ha fatto in tempo a durare 4 anni, prima che venisse bloccata il 22 marzo 2019.

Nemmeno le auto ad alte prestazioni sono state escluse. Immaginate la scena: il vostro vicino porta a casa quella che sembra essere una McLaren 570GT e capite che il quartiere non sarà più tranquillo come prima, ma, avvicinandovi, vi rendete conto che è solo una KDC Regola e da un lato vi imbarazzate per lui, dall'altro siete anche consapevoli che il quartiere rimarrà tranquillo, infatti a causa della palese somiglianza con la McLaren la produzione di questo clone non è mai iniziata. Ma alla fine arriva il dessert:

esiste una casa che è riuscita a clonare non una ma ben due auto, in una. La Suzhou Eagle Carrie ha il retro di una Porsche Cayman e il muso di una Ferrari FF, è una FERROSCHE! Ma quando si dice tutto fumo, niente arrosto... questa è una ciminiera. A dispetto dell'aspetto (allitterazione), questa vettura monta due piccoli motori elettrici da 25 Kw che la possono spingere solo fino a 100 km/h, roba da far ridere pure una Dacia Duster, marrone, con una gomma a terra.

Anche sul mercato europeo esistono esempi di auto uguali, ciò accade a causa della collaborazione fra due case, come nel caso di Fiat e Seat per la Panda e la Marbella, oppure perché parte dello stesso progetto come la Toyota GT86 e la Subaru BR-Z o la nuova Supra e la Z4.

Quelli cinesi, invece, sono plagi spudorati che rappresentano, oltre che un furto di proprietà intellettuale, un insulto alle persone che hanno dedicato anni a progettare una vettura per poi ritrovarla rifatta con lo stampino dall'altra parte del mondo.

E questi che vi ho elencato sono solo alcuni esempi, perché in realtà ce ne sono una marea.

Ora che ci penso, chi sa se hanno plagiato anche la Fiat Marea...

### Landwind X7



# DIAGNOSTICA RADIOLOGICA



## MEDICI

- Dr. Giacomo Barbalace
- Dr. Mario Calò
- Dr. Salvatore Sgroi
- Dr. Giovanni Saiaci
- Dr. Giacomo Beritelli
- Dr. Mario Casablanca
- Dr. Pierluigi Pavan
- Dr.ssa Irene Vitale
- Dr. Andrea Baraldo
- Dr. Massimo Pregarz

## SERVIZI

**Risonanza Magnetica Nucleare (RMN)**

**Tomografia Assiale Computerizzata (TAC)**

**Radiologia Dentale**

**Radiologia Senologica**

**Ecografia**

**Radiografia Tradizionale**

**Mineralometria Ossea Comput. (MOC)**

**Radiologia Interventistica**



- RMN Neurologica (encefalo, rachide)
- RMN Body (polmone, addome, pelvi)
- RMN Articolare (spalla, anca, ginocchio, caviglia, piede, gomito, mano)
- RMN Mammaria
- Angio RM
- Colangio RM

- TAC Neurologica (encefalo, rachide)
- TAC Cardiologica
- TAC Body (polmone, addome, pelvi)
- TAC Articolare (spalla, anca, ginocchio, caviglia, piede, gomito, mano)
- Dentalscan
- Angio TC
- Colonscopia Virtuale
- Broncoscopia Virtuale

- Diagnostica Dentale (per implantologia e ortodonzia)

- Mammografia Digitale CR
- Ecografia Mammaria
- Galattografia
- Interventistica Senologica (Agoaspirati)
- RM Mammaria + CAD stream software

- Ecografia Addominale
- Ecografia Parti Molli
- Ecografia Muscolo-Scheletrica
- Ecografia Mammaria
- Ecografia Ginecologica Ostetrica

- Radiologia Ossea
- Radiologia Viscerale
- Radiologia Toracica

- Densitometria Ossea a Raggi X Body, femorale e Lombare

- Agoaspirati e Biopsie TAC-guidate ed ECO-guidate



**PRENOTAZIONI XRAYONE**

**tel: 0386733976**

**segreteria@xrayone.it**